

ADESSO

EINFACH BESSER ITALIENISCH

ADESSO

Isola d'Elba

So lebt es sich
auf der coolsten
Insel Italiens!



Einstufungs-
TEST
Wie steht es um
Ihr Italienisch?

INTERVISTA
Alda Fendi,
l'alta moda si racconta

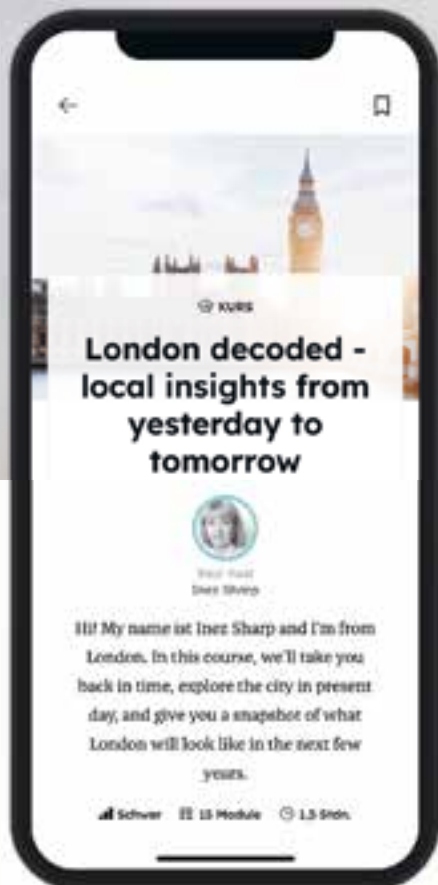
A TAVOLA
Tutte le ricette per
l'estate... con il pane!

RUDY NEUMANN
L'incredibile storia dell'isola
che ci fu per 55 giorni

Deutschland € 9,90
CH sfr 15,90
A.E.F. L. SK € 11,20

ISBN: 978-3-68987-502-2
2 5 0 0 7
4 191343 109902

Explore. Learn. Connect.



**Jetzt
kostenlos
testen**

Mit einem Kurs in der ZEIT SPRACHEN App bringst du deine Englisch-Skills aufs nächste Level und erfährst aus erster Hand alles über Leben und Kultur in Großbritannien.

Dein Lernerfolg mit aktuellen Themen, die dich bewegen.
Flexibel. Authentisch. Inspirierend.



Scannen & installieren



Verfügbar für iOS und Android.
Überall, wo es Apps gibt.



Foto: Getty Images

diversivo

L'ITALIANO PER
FARE BELLA FIGURAParole per stupire
chi ascolta.

Care lettrici, cari lettori,

dalla pasta italiana che conterrebbe glifosato, a Marco Violi, un giornalista sportivo italiano erroneamente identificato come l'autore dell'attentato a Donald Trump, ferito a un orecchio da uno sparo, fino al ritiro delle banconote da 50 euro imposto dalla Banca centrale europea, ormai le **FAKE NEWS** sono all'ordine del giorno.

Inventate per disinformare e generare traffico sulle piattaforme web a fini economici o ideologici, vengono amplificate dai social media fino a diventare virali. L'**IMPATTO** è **DEVASTANTE**, se si considerano attendibili e diventano l'unica fonte di informazione.

Succede specialmente fra i giovanissimi, che usano Instagram e TikTok sempre più come mezzo di informazione e sempre meno come mezzo di intrattenimento. Nella rubrica Passaparola (vedi pag. 54),

Renata Beltrami ci parla di un'interessante iniziativa, finanziata dall'Unione europea, che ha l'obiettivo di insegnare ai ragazzi come identificare le fake news.

Sembra una fake news, ma non lo è, la storia dell' **ISOLA CHE CI FU PER 55 GIORNI** (vedi pag. 26). Si tratta dell'incredibile avventura di Giorgio Rosa, un ingegnere italiano che sognava la libertà. Riuscì a realizzare la sua idea visionaria con l'aiuto di tanti, opponendosi anche allo stato italiano. Noi abbiamo avuto l'onore e il grandissimo piacere di incontrare Wolfgang Rudy Neumann*, uno dei protagonisti e dei pochissimi testimoni viventi di questa straordinaria impresa. L'Isola delle Rose ha ispirato anche un film, davvero da non perdere, che, pur non riproducendo la realtà in ogni dettaglio, restituisce la magnifica atmosfera di fine anni Sessanta al largo di Rimini.

* Hier finden Sie das Video-Interview mit Rudy Neumann:
www.adesso-online.de/isoladellerose

Rosella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE

**Einstufungs-
TEST**
Wie steht es um
Ihr Italienisch?

IL GRANDE TEST

Mettetevi alla prova e scoprirete il vostro livello di italiano. 100 domande, per alcuni un ripasso [Wiederholung], per altri una sfida [Herausforderung] in un mega test che include anche esercizi di comprensione orale da fare ascoltando i testi a questo link www.adesso-online.de/test

contenere ➤ enthalten

il glifosato ➤ Glyphosat

erroneamente ➤ fälschlicherweise

l'autore (m.)
dell'attentato ➤ Attentäter

ferire ➤ verletzen

lo sparo ➤ Schuss

il ritiro ➤ Einziehung

imporre ➤ anordnen

l'ordine del giorno ➤ Tagesordnung

inventare ➤ erfinden

il traffico ➤ hier: Traffic,
Besucher auf einer
Website

amplificare ➤ verstärken

l'impatto ➤ Auswirkung

devastante ➤ verheerend

attendibile ➤ glaubwürdig

l'obiettivo ➤ Ziel

l'avventura ➤ Abenteuer

riuscire ➤ schaffen

opporsi ➤ sich widersetzen

il/la testimone ➤ Zeuge, Zeugin

l'impresa ➤ hier: Unterfangen

restituire ➤ hier: vermitteln

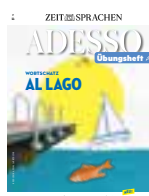
al largo di ➤ vor der Küste von



IN COPERTINA
Capo Bianco,
Isola d'Elba,
Arcipelago toscano



ADESSO AUDIO
Ausgewählte Artikel,
Kurz-Interviews,
Übungen zu Grammatik,
Wortschatz und
Aussprache



**ADESSO
ÜBUNGSHEFT**
Nützlich und
unterhaltsam:
das Begleitheft
zu ADESSO mit
Zusatzübungen

NEU!

**Gratis-Newsletter für Abonentinnen
und Abonnenten in Lehrberufen.**

Didaktische Tipps und Ideen
für den Einsatz von **ADESSO**
im Unterricht unter:

www.zeit-sprachen.de/unterricht

ZEICHENERKLÄRUNG UND LESER-SERVICE

FACILE A2-B1 Grundstufe

MEDIO B1-B2

DIFFICILE C1-C2

lettera Unterstreichung
unregelmäßige Betonung

www.adesso-online.de
Übungen, Hörtexte, Highlights...



www.facebook.com/adesso.magazin



[adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/adesso.magazin_official)

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710
e-mail: abo@zeit-sprachen.de

03 **EDITORIALE**
Von Rossella Dimola

10 **POSTA PRIORITARIA**
Leserbriefe



32

**UNA STRADA,
UNA STORIA**
Via Piersanti
Mattarella,
Palermo

DOLCE VITA

12 **VIAGGI ISOLA D'ELBA**
Die Insel mit der perfekten Balance

25 **SCHERZI A PARTE**
Lachen mit Lucrezia

50



47 **LE GUIDE DI ADESSO**
CLUSONE
Ein Städtchen wie ein Gemälde

50 **L'ITALIA A TAVOLA**
PANE. VARIAZIONI SUL TEMA
Kulinarische Zaubereien mit Brot

66 **#INSTAVIAGGIO**
Balon: Turins berühmter
Antikmarkt

PRIMO PIANO

06 **NOTIZIE DALL'ITALIA**
Neues aus Italien

11 **TERRAZZA CON VISTA**
Ausblick auf ein besseres Italien:
Zukunftschancen für Jungakademiker

20 **L'ITALIA IN DIRETTA**
Papst Franziskus: Was sagen
„gli Ultimi“?
von Andrea Affaticati

26 **STILE LIBERO**
L'ISOLA DELLE ROSE
Die kurze Freiheit auf der
Roseninsel

34 **SCALA B**
Italo-Pop für den FC Bayern

54 **PASSAPAROLA**
Den Fake News auf der Spur,
von Renata Beltrami

26





Einstufungs-

TEST

Wie steht es um
Ihr Italienisch?
S. 55

LINGUA

- 38 **PAGINE FACILI**
Italienisch leicht gemacht
- 42 **UN MONDO DI PAROLE**
Wörter, um Ihr Italienisch
zu verbessern
- 43 **LE SCHEDE DI ADESSO**
Extra Grammatik- und
Wortschatztraining
- 44 **I VOSTRI DUBBI**
Sie fragen, wir antworten:
dativo o accusativo?
- 46 **LINGUA VIVA**
Richtig, falsch, kommt darauf an!
- 63 **IN POCHE PAROLE**
Ausgewählte Artikel leicht
verständlich (A2)
- 65 **TEST**
ADESSO lesen und gewinnen!



36

COSE
Bocca:
Ein Sofa als
Statement



12

PERSONAGGI

- 22 **L'INTERVISTA**
ALDA FENDI
Ein Leben für Mode, Kunst und
ehrenamtliches Engagement

TEMPO LIBERO

- 09 **PIACE A...**
Top-Tipp aus der Redaktion:
Süße Bonbon-Geschichten
- 64 **DOPPIO GIOCO**
Eine Seite Rätselspaß.
Machen Sie mit!



Lo *Studio di proporzioni del corpo umano* di Leonardo da Vinci è in mostra fino al 27 luglio presso le Gallerie dell'Accademia di Venezia, in occasione dell'allestimento *Corpi moderni. La costruzione del corpo nella Venezia del Rinascimento*. Leonardo, Michelangelo, Dürer, Giorgione.

ARTE

Un evento eccezionale

FACILE

Lo *Studio di proporzioni del corpo umano* di Leonardo da Vinci, conosciuto come *Uomo vitruviano*, è conservato alle Gallerie dell'Accademia di Venezia. Non aspettatevi un quadro di grandi dimensioni perché è un disegno a penna su carta di 34 × 24 cm. È un documento molto fragile e viene esposto solo in occasioni speciali. Finalmente, dopo sei anni, è possibile vederlo di nuovo nella mostra *Corpi moderni. La costruzione del corpo nella Venezia del Rinascimento*. Leonardo, Michelangelo, Dürer, Giorgione, fino al 27 luglio alle Gallerie dell'Accademia. L'esposizione racconta l'idea del corpo umano nella Venezia del Rinascimento attraverso 89 capolavori. L'*Uomo vitruviano* rappresenta il corpo ideale ed è un simbolo dell'*Umanesimo*. Leonardo lo disegna

intorno al 1498 in base a varie misurazioni e usa le forme geometriche del cerchio e del quadrato. Ma di preciso, quali misurazioni usa Leonardo? Quelle contenute nel *De architectura* di Vitruvio, rispondono di solito gli studiosi. Infatti le indicazioni di Vitruvio sono scritte a margine del disegno. All'epoca di Leonardo, però, il testo di Vitruvio era disponibile solo in latino e Leonardo non era in grado di leggerlo. Per questo gli studi più recenti segnalano un altro testo: il *De statua* di Leon Battista Alberti. Ecco svelare anche lo scopo del disegno, che finora era un mistero. Intorno al 1490 Leonardo pensava di scrivere un trattato di scultura basato sulle teorie di Alberti e il disegno doveva servire per illustrare il frontespizio. Per info: www.gallerieaccademia.it

fragile	• empfindlich
il Rinascimento	• Renaissance
il capolavoro	• Meisterwerk
l'Umanesimo	• Humanismus
disegnare	• zeichnen
la misurazione	• Vermessung, Maß
a margine	• am Rand
disponibile	• verfügbar
recente	• neu, kürzlich
svelare	• enthüllen
lo scopo	• Zweck
il mistero	• Rätsel
la scultura	• Bildhauerei
il frontespizio	• Titelblatt

MUSICA

Viva Le quattro stagioni!

FACILE Le quattro stagioni sono il componimento più famoso di Antonio Vivaldi e fra i concerti per violino più conosciuti del mondo. Quest'anno compiono 300 anni e, nonostante "l'età", sono brani ancora oggi moderni e piacevoli da ascoltare. L'anniversario è celebrato in tutta Italia. A Venezia, il 21 giugno, Le quattro stagioni inaugurano il Vivaldi Festival; all'Arena di Verona, il 27 agosto, è in programma un concerto immersivo che unisce la musica di Vivaldi alle immagini multimediali firmate dal Balich Wonder Studio.

Le quattro stagioni escono nel 1725 ad Amsterdam, ma Vivaldi le aveva scritte prima, mentre si trovava a Mantova, come dimostra uno studio del musicologo francese Olivier Fourés. Vivaldi, che era nato a Venezia nel 1678, dal 1718 al 1720 è infatti "Maestro di cappella da camera" a Mantova. L'incarico gli è stato affidato dal principe Filippo d'Assia-Darmstadt, che governa la città per conto dell'Austria. Le quattro stagioni di Vivaldi sono quindi probabilmente ispirate dai bei paesaggi di Mantova.



il componimento ➤ Komposition, Werk

nonostante ➤ trotz

inaugurare ➤ eröffnen

unire ➤ verbinden

firmato ➤ hier: von

**il maestro di
cappella da camera** ➤ Kammer-Kapellmeister

l'incarico ➤ Auftrag

affidare ➤ anvertrauen

governare ➤ regieren

per conto di ➤ im Auftrag von

LA PAROLA DEL MESE

DAZIO

FACILE Dazio è senza dubbio la parola del momento. Il 2 aprile il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha annunciato i dazi sulle merci di 60 paesi, compresa l'Unione europea. Ogni giorno arrivano nuove notizie e capire cosa succederà è molto difficile. Concentriamoci sui pochi punti fermi della questione, per poter affrontare una conversazione sul tema. I dazi sono le imposte che vengono applicate alle merci che attraversano un confine nazionale. Il loro scopo è di frenare il commercio di un determinato prodotto. Mettere i dazi vuol dire fare una politica economica protezionistica, in difesa delle aziende del proprio paese. L'Europa, per esempio, di recente ha

aumentato i dazi sulle auto elettriche cinesi.

Trump considera i dazi un modo efficace per aiutare l'economia statunitense, ma anche un'arma da usare nei negoziati con gli altri paesi. Un'arma molto potente. Poche ore prima dell'entrata in vigore dei dazi, il 9 aprile, con un linguaggio molto diretto e poco elegante Trump ha detto proprio questo: "Mi stanno baciando il culo. Muoiono dalla voglia di raggiungere un accordo". Poi, a sorpresa, ha dichiarato una tregua di 90 giorni per tutti i paesi, tranne che per la Cina. Forse perché le reazioni della Borsa hanno mostrato che i dazi possono danneggiare tutti, anche chi li applica.



Gli Stati Uniti sono il primo mercato estero del Parmigiano Reggiano e un grande importatore di vino italiano.

il dazio ➤ Zoll

annunciare ➤ ankündigen

la merce ➤ Ware

la questione ➤ Frage, Angelegenheit

affrontare ➤ hier: meistern

l'imposta ➤ Steuer, Abgabe

applicare ➤ erheben, anwenden

attraversare ➤ überschreiten

**il confine
nazionale** ➤ Landesgrenze

lo scopo ➤ Zweck

il commercio ➤ Handel

l'azienda ➤ Unternehmen

il negoziato ➤ Verhandlung

potente ➤ mächtig

l'entrata in vigore ➤ Inkrafttreten

il culo (volg.) ➤ Arsch, Hintern

l'accordo ➤ Einigung

la tregua ➤ Pause

danneggiare ➤ schaden

applicare ➤ hier: verhängen

IL PERCHÉ

PERCHÉ SI DICE
“FARE SALOTTO”?

CLAUDIA LISKE

Risponde Anna Bordoni, collaboratrice dell'Enciclopedia Italiana.

FACILE AUDIO Il salotto non è solo la stanza usata per ricevere gli ospiti e l'insieme dei mobili che l'arredano. Per estensio-ne, il termine indica anche una riunione di intellettuali, artisti o politici che si ritrovano più volte in una determinata sede (spesso un'abitazione privata), e il gruppo di persone che partecipa a quegli incontri. Tra i salotti più famosi ricordiamo quello della contessa Clara Maffei a Milano, frequentato tra il 1830 e il 1866 dalle principali personalità dell'epoca. Un altro salotto famoso è quello letterario di Maria e Goffredo Bellonci, dove nel 1947 è nata l'idea del Premio Strega. La parola salotto ha però anche un significato negativo. La locuzione da salotto, per esempio, è usata per sottolineare la superficialità di certi ambienti: ci sono chiacchiere da salotto, superficiali; intellettuali da salotto, frivoli e vuoti; c'è anche la politica da salotto, snob e lontana dai problemi della gente. E fare salotto? Significa parlare di argomenti leggeri, poco impegnativi, invece di studiare o lavorare.



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/7](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/7)



il salotto ➤ Salon, Wohnzimmer

l'insieme m. ➤ Gesamtheit

arredare ➤ einrichten

per estensione ➤ im weiteren Sinn

la riunione ➤ Zusammenkunft

la sede ➤ Sitz, hier: Ort

partecipare ➤ teilnehmen

la contessa ➤ Gräfin

il Premio Strega: ital. Literaturpreis

sottolineare ➤ betonen

la superficialità ➤ Oberflächlichkeit

impegnativo ➤ anspruchsvoll

Dal mozzicone...
agli occhiali!

GO GREEN



Marco Fimognari e Nicola Bonetti, fondatori e soci di Re-Cig.

FACILE Ogni anno, in Italia, 13 milioni di mozziconi di sigarette causano danni all'ecosistema. Certo, i mozziconi vengono gettati per terra, ma non è questo l'unico problema. Anche quando finiscono nei bidoni sono trattati come “rifiuti indifferenziati”: in pratica diventano spazzatura “in più”. Perché non riciclarli? L'azienda Re-Cig di Civezzano, in provincia di Trento, ha creato un sistema di raccolta e trasformazione dei mozziconi di sigarette, in collaborazione con aziende private e amministrazioni comunali. In pratica Re-Cig installa “colonnine getta-mozziconi”, poi si occupa del recupero dei rifiuti e li trasforma in un polimero plastico (acetato di cellulosa riciclato) registrato come Re-CA®. Il materiale è venduto

ad aziende terze per produrre nuovi oggetti, come montature di occhiali, bottoni, cerniere e posacenere portatili. Nel 2024, con questo sistema, l'azienda ha raccolto quasi 20 milioni di mozziconi, pari a circa 6 tonnellate. Al momento sono circa 350 le aziende e 80 i comuni italiani che usano il servizio e sostengono le spese. Ma potrebbero presto diventare molti di più. La direttiva europea Sup (Single Use Plastics) del 2019 contiene indicazioni anche sui mozziconi di sigarette. La responsabilità è anche del produttore, che non deve solo sensibilizzare i consumatori, ma contribuire a pagare la raccolta dei rifiuti e la pulizia. L'Italia ha recepito la direttiva nel 2023. Ora la deve applicare, speriamo in fretta.

il mozzicone ➤ Zigarettenstummel

il danno ➤ Schaden

il bidone ➤ Mülltonne

**i rifiuti (pl.)
indifferenziati** ➤ Restmüll

la spazzatura ➤ Abfall

riciclare ➤ recyceln, verwerten

l'azienda ➤ Unternehmen

la raccolta ➤ Sammlung

la colonnina ➤ kleine Säule

il recupero ➤ Wiederverwertung

**il polimero
plastico** ➤ Kunststoffpolymer

l'azienda terza ➤ Drittunternehmen

la cerniera ➤ Reißverschluss

portatile ➤ tragbar

sostenere ➤ übernehmen

la direttiva ➤ Richtlinie

la responsabilità ➤ Verantwortung

contribuire ➤ hier: sich beteiligen

recepire ➤ hier: umsetzen

applicare ➤ anwenden

SOCIETÀ



FACILE Sei giovani italiani su 10, in un'età compresa tra i 18 e i 34 anni, vivono ancora con i genitori. Si tratta di 6,5 milioni di persone. Il dato è messo a disposizione dall'Istat, l'Istituto nazionale di statistica, e il rapporto Eures Giovani 2024: il bilancio di una generazione lo conferma. Secondo il dossier, i giovani italiani lasciano la famiglia di origine in media a 30 anni (30,9 i maschi, 29 le femmine), mentre la media in Europa è di 26,4 anni. Le regioni dove si resta a casa più a lungo sono quelle del Sud, con l'eccezione della Sicilia e dell'Abruzzo; il Friuli-Venezia Giulia è invece la regione dove i ragazzi vanno via di casa prima. La principale causa di questo fenomeno è la situazione lavorativa. Il 57,8% delle persone intervistate dichiara di non poter andare via di casa per problemi economici. Purtroppo, in Italia, la disoccupazione giovanile è alta (nel 2023 era al 3,4% per la fascia d'età dai 15 ai 24 anni, al 10,3% per quella dai 25 ai 34 anni) e i giovani hanno spesso contratti precari. Insomma, il cliché del "mam-mone" italiano è al tramonto. Solo il 9,8% dichiara di restare con i genitori perché vive bene con loro.

mettere a disposizione ➔ bereitstellen

il rapporto ➔ Bericht

la media ➔ Durchschnitt

l'eccezione f. ➔ Ausnahme

principale ➔ Haupt-

la disoccupazione giovanile ➔ Jugendarbeitslosigkeit

la fascia d'età ➔ Altersgruppe

il contratto ➔ Vertrag

il marmone ➔ Muttersöhnchen

essere al tramonto ➔ im Schwinden begriffen sein

PIACE A



ISABELLA BERNARDIN

Redakteurin und Autorin bei ADESSO

Caramelle, Olimpia Zagnoli

MEDIO

Olimpia Zagnoli è un'illustratrice e artista italiana. Nata nel 1984, ha realizzato opere esposte in tutto il mondo, da Milano a Los Angeles. Ha disegnato per grandi marchi come Illy, Fendi, Dior e Prada. Ha illustrato copertine di periodici prestigiosi, come *The New Yorker*, e di romanzi italiani e stranieri. Questo libro raccoglie e amplia i testi della rubrica *Caramelle non ne voglio più*, scritta e illustrata nel 2024 per il supplemento culturale del quotidiano *Il Sole 24 ore*. Ogni racconto è un breve e intenso viaggio alla scoperta di una caramella italiana, ma soprattutto un tuffo nel mondo personale dell'autrice, nei ricordi che riaffiorano osservando ogni involucro. Dall'inconfondibile incarto rosso della Rossana, alla minuscola Golia, la caramella alla liquirizia che si infila sempre nell'angolo più remoto della tasca. Un volume delizioso, per assaporare la cultura italiana più dolce, con un occhio al design.



Olimpia Zagnoli, *Caramelle*. Archivio personale di caramelle italiane. Corraini, testi in inglese e italiano, 96 pagine, 22 euro.

la caramella ➔ Bonbon

esporre ➔ ausstellen

la copertina ➔ Titelblatt

il periodico ➔ Zeitschrift

ampliare ➔ erweitern

il supplemento culturale ➔ Feuilleton-Beilage

il quotidiano ➔ Tageszeitung

il tuffo ➔ Eintauchen, Sprung

riaffiorare ➔ wieder auftauchen

l'involucro ➔ Hülle, hier: Einschlagpapier

l'incarto ➔ Papier, Verpackung

minuscolo ➔ winzig

infilarsi ➔ eindringen, hier: verschwinden

remoto ➔ abgelegen, hier: hinten

assaporare ➔ probieren, hier: genießen



LA VOCE DEI LETTORI



Il nostro lettore Franz Wucherer a Polignano a Mare, in Puglia, davanti alla statua di Domenico Modugno.

Volare, oh oh!

TESTO E FOTO FRANZ WUCHERER

MEDIO

Leggendo l'articolo su Domenico Modugno del numero 2/2025, nella rubrica *Una strada, una storia* (pag. 32), mi è subito venuta in mente la mia vacanza dell'anno scorso. A settembre, la mia fidanzata e io abbiamo trascorso due bellissime settimane in Puglia. Non prendiamo quasi mai l'aereo per andare in vacanza; preferiamo andare in macchina, godendoci il paesaggio magnifico, e di solito facciamo una sorta di giro d'Italia con diverse tappe. Stavolta siamo andati da Monaco di Baviera fino ad Assisi e il giorno dopo abbiamo continuato il nostro viaggio verso sud fino a Matera, conosciuta in tutto il mondo per i famosi Sassi, che sono stati dichiarati Patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Questa città è molto richiesta come scenografia per i film di Hollywood. La passione di

Cristo diretto da Mel Gibson oppure *No Time to Die* (James Bond) sono solo alcuni esempi di rinomati film girati lì. Si tratta veramente di una città magica e con un'atmosfera unica, soprattutto di sera.

La tappa successiva ci ha portati a Gallipoli. La città, che si trova lungo la costa occidentale del Salento, è un luogo ideale per una rilassante vacanza al mare e il punto più a sud del nostro viaggio. Se vi capitasse di essere in zona, dovete assolutamente fare un salto a Lecce e provare il delizioso caffè leccese, un caffè con ghiaccio e latte di mandorla. Dopo qualche giorno a Gallipoli e nei suoi dintorni, abbiamo proseguito il viaggio e, lungo il nostro percorso, abbiamo visitato Alberobello con i suoi caratteristici trulli, un altro sito iscritto nella lista del Patrimonio

mondiale dell'umanità dall'Unesco, e Ostuni, la città bianca, per arrivare infine a Polignano a Mare, la città natale di Domenico Modugno. Gli abitanti di Polignano hanno omaggiato il celebre cantautore con una grande statua in bronzo, che lo rappresenta a braccia aperte, probabilmente mentre intona la famosissima canzone *Volare* [Nel blu dipinto di blu, n.d.r.]. Tra l'altro è pure una delle mie canzoni preferite e, passeggiando per questo bellissimo borgo pugliese, è impossibile avere altro in mente che quel bel tormentone! Sempre accompagnati dalla musica italiana, ci siamo recati all'ultima tappa: Baia delle Zagare, nel Gargano. Si tratta del posto ideale per rilassarsi, leggere un bel libro oppure la migliore rivista del mondo, ADESSO! Grazie ad ADESSO e ai suoi reportage di viaggio ricevo sempre nuovi spunti e quindi anch'io volevo condividere quest'esperienza con gli altri lettori. Grazie infinite!

MACHEN SIE MIT

Berichten* Sie uns über eine besondere Erfahrung, die Sie in Italien erlebt haben oder schicken Sie ein Foto von etwas, das Sie in oder an Italien sehr beeindruckt hat, an: ZEIT SPRACHEN, ADESSO Redaktion, Kistlerhofstr. 172, 81379 München oder an adesso@zeit-sprachen.de

*Der Verlag übernimmt keine Haftung für eingasandte Texte sowie Bildmaterial. Diese werden nur im Fall einer Veröffentlichung auf Wunsch an den Absender zurückgesandt. Die Redaktion behält sich vor, die Texte zu kürzen und zu redigieren.

venire in mente ➤ sich erinnern an

la fidanzata ➤ Freundin, Verlobte

il paesaggio ➤ Landschaft

una sorta di ➤ eine Art von

la tappa ➤ Station, Halt

i Sassi pl.: Höhlensiedlungen in Matera

il Patrimonio dell'umanità ➤ Weltkulturerbe

richiesto ➤ beliebt

la scenografia ➤ Kulisse

diretto da ➤ unter der Regie von

rinomato ➤ berühmt

occidentale ➤ West-

capitare ➤ (zufällig) passieren

fare un salto ➤ einen Abstecher machen

il latte di mandorla ➤ Mandelmilch

i dintorni pl. ➤ Umgebung

proseguire ➤ fortsetzen

il sito ➤ Stätte

la città natale ➤ Geburtsstadt

omaggiare ➤ würdigen

intonare ➤ singen, anstimmen

il borgo ➤ Dorf

il tormentone ➤ Ohrwurm

recarsi ➤ reisen, fahren

lo spunto ➤ Idee

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
7/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

Wir wünschen uns
ein Italien, in dem
Jungakademiker für
ein angemessenes
Gehalt und mehr
Lebensqualität
nicht auswandern
müssen.

L'ITALIA CHE VORREMMO...

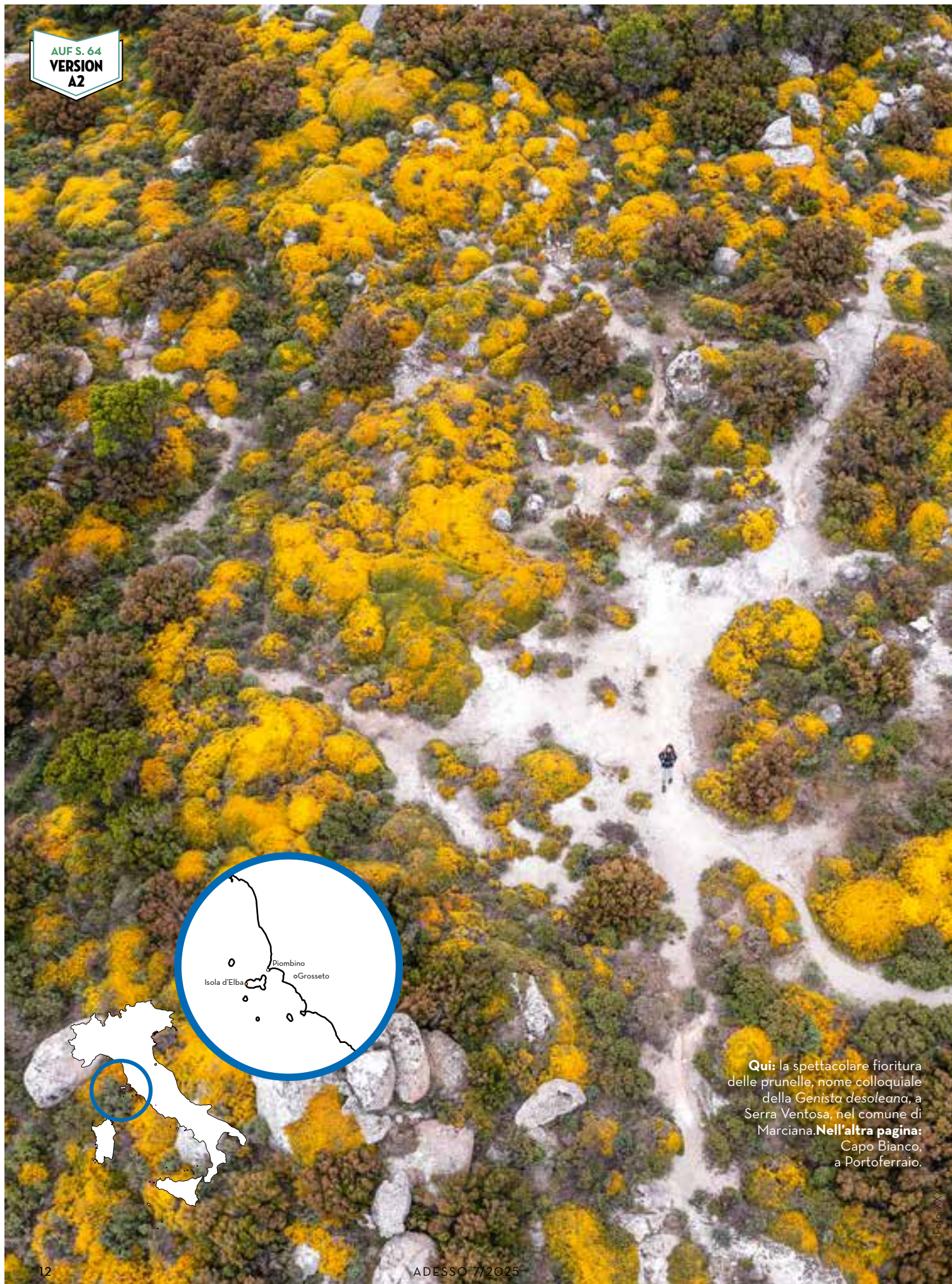


il laureato	➤ Hochschulabsolvent
valere la pena	➤ sich lohnen
aggiungere	➤ hinzurechnen
superare	➤ überschreiten
l'emorragia	➤ Ausbluten, hier: Abwanderung
impoverire	➤ verarmen
il tessuto	➤ Gewebe, hier: Gefüge
l'impresa	➤ Unternehmen
faticare	➤ Mühe haben
la ricerca	➤ Forschung
arrancare	➤ sich dahinschleppen
la competitività	➤ Wettbewerbsfähigkeit
capovolgere	➤ umkehren
lo stipendio	➤ Gehalt
l'opportunità	➤ Chance
la meritocrazia	➤ Leistungsprinzip

...è un paese in cui, per i nostri giovani laureati, valesse la pena di vivere e lavorare. Secondo l'Istituto italiano di statistica (Istat), i laureati italiani tra i 25 e i 34 anni che negli ultimi 15 anni hanno scelto di andare all'estero sono stati 700.000. Solo nel 2024 sono emigrati in 190.000. Se poi a questo numero aggiungiamo le donne e gli uomini over 34, allora superiamo tranquillamente il milione. Questa vera e propria emorragia di talenti sta impoverendo il tessuto produttivo e culturale del paese. Le imprese faticano a trovare competenze qualificate, la ricerca arranca e interi settori strategici rischiano di perdere competitività. Per capovolgere questa tendenza basterebbe cominciare a mettere mano al portafogli. Secondo le statistiche, le ragioni che spingono tanti giovani ad andarsene sono principalmente due: stipendi più alti e migliore qualità della vita. Insomma, se le imprese italiane non si decidono a investire seriamente in lavoro di qualità, opportunità e meritocrazia, l'Italia continuerà a perdere pezzi fondamentali del suo futuro.

DI SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHEFT



Qui: la spettacolare fioritura delle prunelle, nome colloquiale della *Genista desoleana*, a Serra Ventosa, nel comune di Marciana. **Nell'altra pagina:** Capo Bianco, a Portoferraio.

Isola d'Elba

Der Fotograf Roberto Ridi lässt uns mit seinen Porträts der Inselbewohner tief in die Seele Elbas blicken. Und weil die toskanische Insel ein Universum für sich ist, ist sie auch eines der coolsten Ziele überhaupt.

MEDIO ÜBUNG SHEFT

TESTO ISABELLA BERNARDIN

FOTO ROBERTO RIDI

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
7/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

L'ISOLA D'ELBA È UNA META COOL, MI HA DETTO DI RECENTE UN AMICO. IO HO STORTO SUBITO IL NASO, PENSANDO A FROTTE DI VISITATORI A CACCIA DI SCATTI DA POSTARE SU INSTAGRAM. NIENTE DI PIÙ LONTANO DALLA REALTÀ: L'ELBA È DAVVERO UNA META COOL – PAROLA DI CHI CI VIVE! – E IL MOTIVO RISIEME NEL SUO EQUILIBRIO PERFETTO TRA UOMO E NATURA.

Me lo racconta con il suo bell'accento toscano **Roberto Ridi**, il fotografo elbano che ha dato vita – insieme alla moglie Loredana e al figlio Niccolò, videomaker – al progetto **Elbani. Anima isolana**. “Un atlante antropologico video-fotografico” che si propone di rintracciare l'identità dell'isola attraverso le storie e i volti dei suoi abitanti.

“La Storia ha lasciato segni importanti all'Elba”, sottolinea Roberto: già all'epoca degli Etruschi e dei Romani, e poi ancora ai tempi dei Medici, che a metà del 1500 fondarono Cosmopoli, la città corazzata perfetta, simbolo della potenza di Cosimo I, divenuta oggi Portoferraio, il capoluogo. Per non parlare dell'“ospite” più illustre dell'isola, Napoleone Bonaparte, che di fatto vi trascorse solo 10 mesi, dal 4 maggio 1814 al 26 febbraio 1815, lasciandovi però il segno per sempre.

“Sono molti i luoghi che lo ricordano, ma la forza dell'isola – precisa Roberto – è la natura. È lei la protagonista indiscussa. Basta guardarsi intorno per capirlo: difficilmente lo sguardo viene interrotto da costruzioni invadenti. E questo perché noi abitanti ci siamo resi conto che è nostro compito mantenere l'equilibrio tra uomo e natura. Finché riusciremo a preservare la natura, l'Elba sarà un luogo cool”.

la meta ➤ Ziel

storcere ➤ rümpfen

la frotta ➤ Schar, Gruppe

a caccia di ➤ Jagd, Suche

lo scatto ➤ Foto, hier: Motiv

il motivo ➤ Grund, Motiv

l'equilibrio ➤ Balance, Gleichgewicht

elbano ➤ aus Elba

proporsi ➤ sich vornehmen, hier: wollen

rintracciare ➤ nachzeichnen

sottolineare ➤ betonen

fondare ➤ gründen

corazzato ➤ gepanzert, hier: befestigt

la potenza ➤ Macht

la forza ➤ Stärke, Kraft

indisusso ➤ unbestritten

la costruzione ➤ Bauwerk, Gebäude

invadente ➤ aufdringlich

rendersi conto ➤ erkennen

preservare ➤ erhalten

DANIELE MATTERA
(36) È UNO DEGLI ULTIMI
PASTORI DELL'ELBA. OGNI
GIORNO CONDUCE LE
SUE CAPRE AL PASCOLO
SULLE COLLINE SOPRA IL
PAESE DI SAN PIERO.



Il territorio dell'isola d'Elba rientra per il 50% nel **Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano**, una garanzia di tutela per il suo patrimonio naturalistico. Vi si trovano non solo animali come il gabbiano corso, simbolo del parco, cetacei e tartarughe marine, ma anche "incredibili fioriture, come quella della bellissima ginestra spinosa". Per non parlare dei boschi di lecci e sughere, della macchia mediterranea, dei

gigli marini. La straordinaria varietà paesaggistica dell'isola è la prima cosa che colpisce l'immaginario dei viaggiatori. Roberto usa spesso l'espressione "pianeta Elba" per rendere il concetto con immediatezza. "In pratica, l'Elba offre tantissime cose da vedere in uno spazio piuttosto ridotto, 224 kmq di superficie!". Prendiamo le spiagge: in 118 km di perimetro costiero si trovano ben 120 spiagge, ciascuna unica nel suo

genere, da quelle nere di Norsi e del Cannello, a Capoliveri, a quelle di sabbia fine bianca, come le celebri Fetovaia e Cavoli, nel comune di Marina di Campo. Senza eguali è anche il **Parco minerario**. "Con i suoi intensi colori rossi" e i paesaggi lunari è di fatto un parco nel parco, dove, già solo passeggiando, si scopre la storia dell'attività estrattiva che per secoli ha segnato la vita dell'isola.

rientrare in qc. ➤ zu etw. gehören

la tutela ➤ Schutz

il patrimonio ➤ Erbe, Bestand

il gabbiano corso ➤ Korallenmöwe

il cetaceo ➤ Wal, Delfin

la tartaruga

marina ➤ Meeresschildkröte

la fioritura ➤ Blüte

la ginestra spinosa ➤ Stechginster

il leccio ➤ Steineiche

la sughera ➤ Korkeiche

il giglio marino ➤ Strandlilie

la varietà ➤ Vielfalt

paesaggistico ➤ landschaftlich

colpire l'immaginario

➤ hier: beeindrucken, auffallen

con immediatezza ➤ hier: anschaulich

la superficie ➤ Fläche

il perimetro costiero ➤ Küstenlänge

unico ➤ einzigartig

il comune ➤ Gemeinde

senza eguali ➤ unvergleichlich, hier: einzigartig

il paesaggio lunare ➤ Mondlandschaft

l'attività estrattiva ➤ Bergbau

segnare ➤ prägen



Ciascuno dei sette comuni che compongono l'Elba ha il suo carattere particolare. Visitarli tutti è un'occasione per esplorare l'intera isola, dal borgo medievale di **Mar-ciana**, a ovest, fino a **Rio Marina**, il tipico paese di pescatori e minatori, sul versante orientale. In estate, grazie alla collaborazione della Fondazione Acqua dell'Elba e dell'Ente per il turismo elbano, Ridi porterà in ogni comune alcune fotografie del progetto, per permettere anche ai turisti

stagionali di conoscere gli abitanti dell'isola. "Al momento abbiamo raccolto circa 240 storie – mi racconta – ma speriamo che nel tempo aumentino", diventando una sorta di archivio attivo della "quotidianità" elbana. "Conoscere le persone di qui – Roberto ne è convinto – è il modo migliore per capire l'isola e accrescere il valore di un'esperienza". Sono storie personali, quelle racchiuse nei suoi scatti. Semplici, eppure "ognuna,

Sopra: la spiaggia di Laconella, nel comune di Capoliveri.

INDIRIZZI COOL!

FÜR GENIESSER

- Una **cena a domicilio** realizzata dallo chef **Michele Nardi**, con piatti a base di prodotti elbani, dalle erbe spontanee al pesce.
Instagram: @emotionchef
+39 333 546 8411

- Il sapore dei pascoli elbani si ritrova nei **formaggi** a base di latte di capra di **Daniele Mattera**. Da non perdere: la ricotta!
Il Caprile,
via G. Pascoli, La Pila
+39 393 723 8782

- **Gettare le reti** con il pescatore Giuliano Feola e poi **mangiare a bordo** il pesce appena pescato, cucinandolo secondo la tradizione elbana.
Elba Pesca Turismo
Porto Marina di Campo
www.elbapescatiturismo.it

- La **Cipolla di Pratesi** è rinata di recente grazie a un progetto di recupero delle antiche sementi. Si compra da **Biagio Giordano**, in via Schiopparello, 57037 Portoferraio

- **Degustare i vini elbani affacciati sul mare**, dal Vermentino all'Aleatico.
Tenuta La Chiusa
Località Magazzini 93, Portoferraio
www.tenutalachiusa.com
Tenuta storica con appartamenti e vitigni direttamente sul mare.
Tenuta delle Rivalte
Località Ripe Alte, Capoliveri
www.tenutadelleripalte.it
Aperitivi in vigna o sulla terrazza mozzafiato, al tramonto. Possibilità di affittare ville per vacanze o fare *glamping* all'interno della tenuta.

comporre ➤ bilden

esplorare ➤ erkunden

il pescatore ➤ Fischer

il minatore ➤ Bergarbeiter

il versante orientale ➤ Ostküste

l'Ente (m.) per il turismo

➤ Tourismus-büro

stagionale ➤ Saison-

aumentare ➤ mehr werden, ansteigen

una sorta di ➤ eine Art

accrescere ➤ steigern

il valore ➤ Wert

racchiudere ➤ enthalten



per un motivo o per l'altro, emozionante”, capace di raccontare qualcosa di quest'isola, che gli elbani chiamano con affetto “lo scoglio”. Come quella del giovane pastore **Daniele Mattera**, che “per amore della sua isola granitica ha intrapreso un lavoro ormai quasi dimenticato”, mi spiega Roberto. “Tutti i giorni, senza pausa, accudisce il suo gregge di capre, le guida sui fianchi scoscesi e verdi del Monte Capanne, per poi mungerle come un tempo, rigorosamente a mano”. La foto di Ridi lo ritrae immerso tra i profumi della macchia mediterranea, gli stessi che si sprigionano a ogni assaggio dei suoi formaggi, in vendita presso la sua azienda agricola Il Capri-le, a Marina di Campo. “Insieme alla

compagna Moira porta la sua esperienza nelle scuole dell'isola, con laboratori per avvicinare i più giovani ai prodotti del territorio”, conclude Roberto. Tra le storie che più lo hanno toccato c'è quella del minatore **Filippo Boreali**, “85 anni di saggezza”. “Quando ci ha accompagnato nella miniera del Ginevra per il nostro progetto, abbiamo avuto la sensazione che cercasse di ritrovare le voci di amici e colleghi di lavoro. Ci ha raccontato soprattutto del rapporto di fratellanza che regnava all'interno della miniera. È stata una testimonianza unica dell'identità elbana”. Anche la vita del cuoco **Michele Nardi** riflette bene il carattere isolano. “Michele porta avanti un tema – continua Roberto – che mi sta molto a cuore, quello

“ALL'ELBA ABBIAMO
LA FORTUNA DI AVERE
TUTTI I PRODOTTI DELLA
FASCIA MEDITERRANEA.
IN MEZZ'ORA PASSIAMO
DAL LIVELLO DEL
MARE AI 1.019 METRI DI
ALTITUDINE DEL MONTE
CAPANNE.”
MICHELE NARDI (57).

emozionante ➤ bewegend

con affetto ➤ liebevoll

lo scoglio ➤ Felsen, Klippe

il pastore ➤ Hirte

granitico ➤ Granit-

accudire ➤ hüten

il gregge ➤ Herde

il fianco ➤ Hang

scosceso ➤ steil

munger ➤ melken

rigorosamente ➤ ausnahmslos

ritrarre ➤ abbilden,
hier: zeigen

immerso ➤ inmitten

sprigionare ➤ verströmen

l'assaggio ➤ Verkostung

l'azienda agricola ➤ Landwirtschafts-
betrieb

avvicinare ➤ näherbringen

toccare ➤ berühren

la saggezza ➤ Weisheit

**il rapporto
di fratellanza** ➤ brüderliche
Verbundenheit

la testimonianza ➤ Zeugnis

riflettere ➤ widerspiegeln

LA GRANDE TRAVERSATA ELBANA

TESTO ELIANA GIURATROBACCHETTI

Ci sono tanti modi per scoprire la vera essenza dell'isola d'Elba. Uno dei più suggestivi è farlo, letteralmente, passo dopo passo, percorrendo la **Grande traversata elbana, Gte**, che attraversa tutta la dorsale dell'isola. Si parte da **Cavo**, l'estremità nord-orientale, la zona del ferro, per arrivare a **Pomonte o Patresi**, sulla costa occidentale, nelle terre del granito. È un trekking impegnativo di 55 km (47 km se si sceglie Pomonti come punto di arrivo) che prevede diverse salite, come quella del Monte Perone all'inizio del percorso, per un dislivello totale di oltre 3.000 m. Le emozioni che regala, però, valgono lo sforzo. Dall'alto lo sguardo spazia fra il mare e i monti fino ad abbracciare la Corsica, le altre isole dell'Arcipelago Toscano e la costa italiana. L'itinerario si snoda lontano dai

centri abitati e per mangiare o dormire bisogna abbandonare il crinale e raggiungerlo di nuovo il giorno successivo. In compenso si è sempre completamente immersi nella natura. Una delle tappe più spettacolari è quella di circa 20 km che va **da Cavo a Porto Azzurro**. Lungo il percorso si incontra il magnifico punto panoramico del Monte Grosso, con la postazione di controllo e difesa usata dai soldati durante la seconda guerra mondiale. Sedetevi sulla panchina e riempitevi gli occhi e il cuore di tanta bellezza.

Partenza: Cavo **Arrivo:** Pomonte o Patresi

Lunghezza: 55 km per Pomonte, 47 km per Patresi

Dislivello: circa 3.000 m **Difficoltà:** per esperti

Tempo di percorrenza: 3-4 giorni



LA GRANDE TRAVERSATA...

la traversata ➤ Durch-, Überquerung

suggestivo ➤ eindrucksvoll

il passo ➤ Pass, Schritt

attraversare ➤ durch-, überqueren

la dorsale ➤ Bergkette

l'estremità ➤ Ende

il ferro ➤ Eisen

impegnativo ➤ anspruchsvoll

la salita ➤ An-, Aufstieg

il dislivello ➤ Höhenunterschied

lo sforzo ➤ Anstrengung

spaziare ➤ reichen

l'itinerario ➤ Route

snodarsi ➤ verlaufen

abbandonare ➤ verlassen

il crinale ➤ Gebirgskamm

la tappa ➤ Etappe, Abschnitt

la panchina ➤ Bank



Nella pagina accanto: trekking sul sentiero per il Troppolo, a Marciana.

FILIPPO BOREALI
(85) HA LAVORATO
PER 27 ANNI
NELLE MINIERE
DELL'ISOLA. È UN
TESTIMONE UNICO
DELL'IDENTITÀ
ELBANA.

OASEN DER RUHE

Nella **parte occidentale** dell'isola ci sono **scogli lisci e piccole spiagge** come la **spiaggia delle Tombe** che, per essere raggiunte richiedono una camminata [Spaziergang] di 10-15 minuti. Per questo sono poco affollate anche nei mesi più turistici.

KAJAK-ABENTEUER

Il periplo dell'isola a ritmo lento: **7 giorni in kayak**, dormendo sulle spiagge dell'Elba, sotto le stelle. Per i meno avventurosi, anche gite giornaliere.

Econauta

www.econauta.net

EINTAUCHEN INS BLAUE

Immerso in una zona di tutela biologica, lo **Scoglietto di Portoferraio** è uno dei punti più suggestivi per le immersioni. L'**isola di Pianosa**, a pochi minuti di barca da Marina di Campo, è un paradiso subacqueo.

Talas Diving, www.talas.it

IM HERZEN DER ERDE

Percorrere **gallerie sotterranee** e scendere fino a 24 metri sotto il livello del mare, come i minatori. www.minieredicalamita.it

dell'equilibrio tra l'uomo e le risorse". Nar-di si definisce un **emotional chef**, "cammina per ore lungo i sentieri raccogliendo erbe spontanee e poi traspone le sue passeggiate in piatti innovativi, straordinari anche dal punto di vista estetico, in cui gli elementi della nostra isola si fondono". È il mare, naturalmente, l'elemento principe per gli elbani. "Se chiudo gli occhi e

penso all'Elba, vedo soprattutto il suo colore azzurro, che compare ovunque ci si trovi", mi racconta Roberto. "Il mare ci circonda, è un limite, eppure regala a noi isolani un senso profondo di protezione. Ha detto bene uno dei vecchi elbani che abbiamo intervistato: Dall'Elba puoi prendere e andartene via quando vuoi, ma cerchi subito una scusa per tornare".

la risorsa ➤ Ressource

il sentiero ➤ Weg

l'erba
spontanea ➤ Wildkraut

trasporre ➤ umsetzen

innovativo ➤ schöpferisch,
originell

fondersi ➤ verschmel-
zen

principe ➤ Haupt-,
wichtigster

circondare ➤ umgeben

il limite ➤ Grenze

la scusa ➤ Ausrede,
Grund

vaticano

IL PAPA DEGLI ULTIMI

*Was wird bleiben vom Wirken von PAPST FRANZISKUS?
Hoffnungen und Ängste der MENSCHEN AM RANDE DER GESELLSCHAFT,
die Franziskus ganz besonders AM HERZEN lagen.*

DIFFICILE

Cosa resterà del pontificato di papa Francesco e del suo insegnamento? La domanda è centrale e non perderà la sua rilevanza, anche se questo articolo viene scritto a conclave non ancora iniziato e verrà letto quando l'annuncio *Habemus papam* avrà già rivelato al mondo il nome del nuovo pontefice. Cosa resterà delle encicliche di Francesco, soprattutto delle più citate, come la seconda, *Laudato si'* (2015), un'esortazione a rispettare il creato e a prendersene cura; oppure la terza, *Fratelli tutti* (2020), un invito a rispettare il prossimo e a praticare l'amicizia sociale per costruire un mondo migliore?

Soprattutto, cosa resterà della sua vicinanza agli ultimi? Quando ho iniziato a seguire papa Francesco come corrispondente, ormai parecchi anni fa, a colpirmi era stato proprio il suo rapporto con gli ultimi. Nel tempo, il suo interesse per i più deboli non è mai stato solo teoria, ma pratica vissuta giorno dopo giorno. Grazie a lui, in questi anni i senzatecto hanno potuto dormire in tende decenti sotto il colonnato di San Pietro; i carcerati lo hanno avuto accanto fino alla fine; ai migranti aveva riservato il suo primo viaggio da



L'AUTRICE

ANDREA AFFATICATI

Die gebürtige Wienerin ist Italienkorrespondentin der österreichischen Tageszeitung *Kurier* und freie Mitarbeiterin deutscher Medien. Politik, Gesellschaft und Reportagen sind ihre Leidenschaften. Lebt und arbeitet in Mailand.

pontefice, l'8 luglio 2013, quando a Lampedusa aveva denunciato la "globalizzazione dell'indifferenza". E il 26 aprile scorso, quando il feretro è arrivato alla basilica di Santa Maria Maggiore, il luogo scelto dal papa per la sepoltura, gli ultimi a salutarlo, con una rosa bianca in mano, sono stati proprio loro: poveri, senza fissa dimora, detenuti, migranti e persone transgender. Lo aveva voluto lui.

Nei giorni concitati trascorsi a Roma per assistere alle esequie, non riuscivo a smettere di domandarmi: quali sono le speranze e le paure delle persone che a papa Francesco stavano particolarmente a cuore? In giro per la capitale, ho incontrato fiducia e speranza, sì, ma anche resa e pessimismo. "Ho fatto errori e li ho pagati", mi ha detto Salvo, un siciliano da tempo senza fissa dimora che ha perso tutto, ma non la speranza. Per lui l'esempio positivo di Bergoglio non andrà perso. "Anzi, come un fiume fluirà verso il futuro". Il suo amico Constantin, che arriva dalla Romania, è meno fiducioso e decisamente più pragmatico. "Mi auguro solo che non ci tolgano le docce che papa Francesco ci ha messo a disposizione... Per il resto me la cavo da solo".

gli ultimi pl. ➔ hier: Ärmsten

l'insegnamento ➔ Lehre

l'annuncio ➔ Verkündigung

rivelare ➔ bekannt geben

l'esortazione f. ➔ Ermahnung

rispettare ➔ respektieren

il creato ➔ Schöpfung

costruire ➔ errichten

la vicinanza ➔ Nähe

colpire ➔ beeindrucken

il rapporto ➔ Verhältnis

il senzatecto ➔ Obdachloser

la tenda ➔ Zelt

il colonnato ➔ Säulengang

il carcerato ➔ Häftling

denunciare ➔ anprangern, beklagen

l'indifferenza ➔ Gleichgültigkeit

il feretro ➔ Sarg

la sepoltura ➔ Beerdigung

la fissa dimora ➔ fester Wohnsitz

il detenuto ➔ Häftling

concitato ➔ aufregend

assistere ➔ miterleben

le esequie pl. ➔ Beisetzung

la speranza ➔ Hoffnung

in giro per ➔ unterwegs in

la resa ➔ hier: Resignation

fiducioso ➔ zuversichtlich

mettere a disposizione ➔ zur Verfügung stellen

cavarsela ➔ es schaffen



Nella basilica di Santa Maria Maggiore, 24 ore prima dell'arrivo del feretro di Francesco, ho incontrato Alice e Giulia di Vicenza, 20 anni o poco più, mentre pregavano in piedi, davanti a un'immagine della Madonna. Sono una coppia e faticavano a nascondere i loro dubbi: "Certo, questo papa qualcosa ha anche fatto, o meglio detto", ha sottolineato Alice. "La frase chi sono io per giudicare riguardo alle coppie omosessuali. Ma poi non è seguito nulla". "Avrebbe dovuto fare molto di più per lasciare un segno indelebile", ha aggiunto Giulia. Un segno che non si potesse più cancellare. "Forse gli è mancato il coraggio, o forse aveva troppi nemici in Vaticano".

Non si può dire lo stesso, invece, per i carcerati. Con la sua visita a sorpresa nel carcere romano di Regina Coeli per il Giovedì santo, il 17 aprile, Francesco aveva salutato idealmente tutti i detenuti, ovunque si trovassero. E mentre dava la mano ai 70 carcerati presenti, a uno a uno, non aveva smesso di chiedersi: "Perché loro e non io?". Arnoldo Mosca Mondadori è presidente della Casa dello Spirito e delle Arti, un'associazione che si occupa tra l'altro dei detenuti nel



Papa Francesco è morto il 21 aprile 2025. Sarà ricordato come il "papa degli ultimi".

carcere di Opera a Milano. Anche lui era a Roma per l'ultimo saluto. Di ricordi su incontri con il papa ne ha parecchi e tra questi, anche uno speciale. "Una volta portai dal Santo Padre una persona – si chiamava Cristiano – che aveva commesso un omicidio. Cristiano non riusciva a perdonarsi, nonostante fosse sinceramente pentito per il crimine commesso, ma quando papa Francesco lo abbracciò, sentì finalmente di essere perdonato da Dio. Ora Cristiano ha finito di scontare la sua pena e ha ripreso a vivere nella società". Per Mosca Mondadori è importantissimo che l'operato di Francesco a favore dei carcerati diventi scelta politica: "È necessario che ogni carcere diventi un "laboratorio di umanità e di speranza", come diceva Francesco".

I molti fedeli africani presenti a Roma per le esequie mi hanno fatto tornare in mente una donna incontrata davanti al policlinico Gemelli nei giorni dell'ultima degenza del pontefice. Le avevo chiesto da dove venisse e perché fosse lì. Mi aveva risposto: "Vengo dalla Nigeria e sono qui perché questo papa è l'unico che ci protegge. Speriamo che viva ancora a lungo".

Don Mattia Ferrari, 30 anni circa, è cappellano di Mediterranea Save Humans, una Ong che presta soccorso in mare. Conosce, perché l'ha vista con i suoi occhi, la sofferenza di chi è riuscito ad attraversare il Mediterraneo. "Il cimitero più grande d'Europa", diceva il papa. "Francesco è stato capace di parlare a tutti, e per questo oggi lascia un messaggio a tutti", mi dice. "È vero, – riconosce – gran parte dell'umanità fa ancora fatica a seguirlo del tutto. Ma non fa niente. Ci vorrà il tempo che ci vorrà. Ma alla fine sarà compreso. Mettiamoci in cammino. E la chiesa continuerà a camminare." Il futuro ci svelerà in quale direzione.

pregare ➤ beten	il carcere ➤ Gefängnis	scontare ➤ verbüßen	il cappellano ➤ Kaplan
faticare ➤ Mühe haben	il Giovedì santo ➤ Gründonnerstag	la pena ➤ Strafe	l'Ong f. ➤ NGO
il dubbio ➤ Zweifel	lo spirito ➤ Geist	l'operato ➤ Wirken	prestare ➤ leisten
sottolineare ➤ betonen	l'arte f. ➤ Kunst	a favore di ➤ zugunsten	il soccorso in mare ➤ Seenotrettung
giudicare ➤ urteilen	l'associazione f. ➤ Verein	l'umanità ➤ Menschlichkeit	la sofferenza ➤ Leid
indelebile ➤ hier: bleibend	commettere ➤ begehen	far tornare in mente ➤ erinnern	il cimitero ➤ Friedhof
cancellare ➤ auslöschen	l'omicidio ➤ Mord, Totschlag	la degenza ➤ Krankenhaus-aufenthalt	comprendere ➤ verstehen
manicare ➤ fehlen	perdonarsi ➤ sich selbst vergeben	proteggere ➤ beschützen	mettersi in cammino ➤ aufbrechen
il coraggio ➤ Mut	pentire ➤ bereuen		svelare ➤ zeigen
il nemico ➤ Feind	il crimine ➤ Verbrechen		

Come le dita di una mano

Eine Mutter und ihre fünf Töchter bauen ein Modeimperium auf. Das Modehaus ist Fendi, Alda ist die Jüngste. Heute ist sie 85, voller Energie und mit Gespür für Kunst und Schönes. Aldas Geschichte geht weiter.

TESTO MARINA COLLACI

MEDIO AUDIO



Alda Fendi è la più giovane delle sorelle Fendi e, a dispetto dei suoi 85 anni, la più sbarazzina: taglio di capelli spettinato, vestiti sgargianti ed estrosi, occhiali blu elettrico. Una donna forte, che sfodera curiosità e desiderio di apprendere invidiabili.

Quinta figlia di una delle più prestigiose famiglie della moda italiana, Casa Fendi, Alda è giovanissima quando comincia a lavorare con le sorelle e la mamma Adele nel negozio con laboratorio della bella via Borgognona, a Roma. Pellicce, borse e valigie fatte a mano, che negli anni Sessanta e Settanta conquistano una clientela mondiale, facendo furore negli Stati Uniti. Le dive del cinema indossano le pellicce Fendi, seguendo il gusto dei grandi registi, da Federico Fellini a Luchino Visconti, a Martin Scorsese. Le cinque sorelle si occupano di tutto e, con grande intuito, nel 1965 affidano la direzione creativa a un

astro emergente della moda, Karl Lagerfeld, che crea il celebre logo delle due F rovesciate e rimane con loro per ben 54 anni. Nel 2001, Alda Fendi e le sue sorelle sono costrette a vendere l'azienda di famiglia, ma Alda non si rassegna e realizza il sogno di dedicarsi all'arte, che coltivava fin da ragazza. Crea così la Fondazione Alda Fendi, una realtà prestigiosa che produce spettacoli di teatro, arti visive e musica. Con spirito di volontariato e un motto: arte e bellezza devono essere accessibili e gratuite per tutti.

Partiamo dall'inizio. Come nasce la maison Fendi?

I miei avevano un piccolo negozio, poi un giorno mia madre incontrò al bar Angelo Piperno, un grande costruttore romano, che le disse: "Signora Fendi, vendo il Teatro Bernini in via Borgognona, lo vuole comprare?". E mia madre, che era molto abile, non fece vedere che aveva interesse,

ma pensò subito che era la miglior cosa che ci potesse accadere, e chiese quanto volesse. Lui fece un prezzo, ma aggiunse anche: "Se entro le 12 mi dà la risposta, il prezzo è questo!". Lei tornò a casa e ci disse: "Lo compro, se voi mi assicurate che tutte e cinque vi mettete con me, perché è una cosa troppo grossa!". Noi accettammo e nacque l'impero Fendi. Ma quando telefonò a Piperno, lui vide l'interesse e raddoppiò il prezzo.

Non è facile lavorare per tanti anni con quattro sorelle. Andavate sempre d'accordo?

No, era difficile, abbiamo caratteri diversi e come si fa ad andare d'accordo? Durante le nostre riunioni volavano vassoi di cappuccini, ma sapevamo che doveva vincere l'idea migliore. Nostra madre ci aveva detto che eravamo le cinque dita della sua mano e che, se manca un solo dito, la mano non funziona. Lei ci ha sempre spronato a essere unite e questo ci ha dato la forza di andare avanti.

a dispetto di ➤ trotz

sbarazzino ➤ frech, schelmisch

spettinato ➤ zerzaust

sgargiante ➤ knallig

estroso ➤ originell

blu elettrico ➤ blitzblau

sfoderare ➤ an den Tag legen

il desiderio di apprendere ➤ Wissbegierde

invidiabile ➤ beneidenswert

il laboratorio ➤ Atelier

la pelliccia ➤ Pelz

la clientela ➤ Kundschaft

l'intuito ➤ Einfühlungsvermögen

affidare ➤ anvertrauen

l'astro emergente ➤ aufstrebender Star

rovesciato ➤ umgekehrt

rassegnarsi ➤ aufgeben

coltivare ➤ hegen

la fondazione ➤ Stiftung

lo spettacolo ➤ Aufführung

il volontariato ➤ Ehrenamt, Freiwilligkeit

il costruttore ➤ Bauunternehmer

abile ➤ geschickt

accadere ➤ passieren

assicurare ➤ versichern

raddoppiare ➤ verdoppeln

andare d'accordo ➤ sich gut verstehen

la riunione ➤ Meeting

il vassoio ➤ Tablett

mancare ➤ fehlen

sprongare ➤ anspornen

essere unito ➤ hier: zusammenhalten

la forza ➤ Kraft, Energie



**“Lavorare
con Karl
Lagerfeld
è stato un
grande
insegnamento.
Avevamo un
rapporto
speciale.”**

ALDA FENDI (85)



Audio Reportage
Le signore della moda
in ADESSO AUDIO 7/2025.

Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

L'INTERVISTA

MI PIACE

- ✓ la cultura
- ✓ tutto quello che è bello

NON MI PIACE

- ✗ la volgarità
- ✗ l'insensibilità [Gefühllosigkeit]
- ✗ la mancanza di rispetto verso le donne

Com'è stata la vostra lunghissima cooperazione con lo stilista Karl Lagerfeld?

È stato un grande insegnamento lavorare con lui, non potete avere un'idea di che cos'era quell'uomo! Ogni tanto, nel corso della Storia, nasce un genio... lui era un Michelangelo della moda, aveva una dote nelle mani. Era capace di fare in un giorno anche 200 disegni uno dietro l'altro, senza sbagliare mai, e aveva continuamente idee nuove. Inoltre sapeva benissimo cosa potevano fare i sarti e cosa no.

Mai uno screzio?

A volte ci divertivamo a stupirlo. Per esempio, quando diceva: "No, questo disegno non può andare perché è troppo difficile e irrealizzabile". Tornava dopo 15 giorni, glielo facevamo trovare pronto e lui rimaneva senza fiato. E questo perché fra noi c'era un rapporto speciale, che ha fatto sì che lui rimanesse sempre con noi. Non ha mai voluto un contratto e a volte provava a metterci le corna: tornava in Germania, sceglieva una società di pellicce, ci raccontava che aveva firmato un

contratto, noi sorridevamo e gli dicevamo: "Bravo, bravo". Sapevamo che sarebbe ritornato da noi e infatti, di solito, dopo sei mesi ritornava, perché nessuno riusciva a capire i suoi disegni come noi e non potevamo separarci: né noi da lui, né lui da noi.

Cosa avevano di speciale, le pellicce Fendi?

Un tempo le pellicce erano molto pesanti ed era una fatica portarle. Noi avevamo studiato una tecnica nostra, per rendere il cuoio leggero. Le nostre pellicce erano morbide come vestaglie, una seconda pelle. Ci dicevano: "Ma come fate a fare queste cose? Voi venite a comprare le pellicce in Canada e poi le portate in Italia, pagate la dogana, poi noi le compriamo da voi e quindi ripaghiamo la dogana romana!". Il perché è semplice: loro facevano tutto con le macchine e con le macchine il cuoio si irrigidisce; invece i nostri artigiani cucivano tutto a mano.

Quante persone lavoravano con voi?

Avevamo 50 persone che lavoravano con noi dalla mattina alla sera, spesso anche la notte; se il giorno dopo c'era una sfilata facevano le sette di mattina con noi; se

capitava che all'ultimo mancava un vestito o una pelliccia, in una notte si faceva. Tutti pensano che la moda sia frivola, ma è uno dei lavori più pesanti che esistano al mondo; richiede tanto sacrificio. Devi sempre inventare, perché ci sono i giapponesi, per esempio, che sono dei grandi copiatori. Tu hai appena fatto una cosa e loro il giorno dopo l'hanno rifatta. Ma noi siamo sempre saliti di un gradino; ogni anno abbiamo fatto cose nuove e tutto questo grazie al grande artigianato, che ci permetteva di fare dei capolavori.

Perché avete venduto l'azienda?

La rovina del mondo è stata la globalizzazione. Noi ce ne siamo accorte molto presto: andavamo a Parigi, a Londra, a Berlino, entravamo nei negozi per affittarli e ci dicevano: "Questo non va bene, perché c'è l'opzione di una multinazionale". Dopo cinque volte che ci siamo sentite dire così, siamo tornate indietro e abbiamo detto: "Questi comanderanno il mondo, non ci sarà la possibilità di combattere. Non c'è più posto per una famiglia artigianale come noi".

CHI È

Alda Fendi è nata a Roma nel 1940. Fin da giovanissima lavora con la mamma e le sorelle nel negozio e poi nell'azienda [Unternehmen] di famiglia, che cresce anche grazie alla lunga e felice collaborazione con Karl Lagerfeld. Nel 2001 crea la Fondazione Alda Fendi, senza fini di lucro [nicht gewinnorientiert], che promuove [promuovere: fördern] progetti culturali e sociali nella Capitale. Tra gli altri, i lavori di scavo [Ausgrabungen] del Foro Traiano e dell'antica Basilica Ulpia; il restauro di Palazzo Rhinoceros, inaugurato nel 2018 e diventato un punto di riferimento per l'arte libera e all'avanguardia. Nel 2020 il presidente francese Macron le ha conferito la Legion d'Onore.

lo/la stilista ➤ Modeschöpfer, -in

la dote ➤ Gabe, Talent

il disegno ➤ Zeichnung

sbagliare ➤ einen Fehler machen

il sarto ➤ Schneider

lo screzio ➤ Unstimmigkeit

stupire ➤ überraschen

rimanere senza fiato ➤ den Atem verschlagen

il rapporto ➤ Beziehung

il contratto ➤ Vertrag

mettere le corna ➤ hinters Licht führen, betrügen

firmare ➤ unterschreiben

separare ➤ trennen

pesante ➤ schwer

la fatica ➤ Mühe

rendere ➤ machen

il cuoio ➤ Leder

morbido ➤ weich

la vestaglia ➤ Morgenmantel

la dogana ➤ Zoll

irrigidirsi ➤ steif werden

l'artigiano ➤ Handwerker

cucire ➤ nähen

la sfilata ➤ Modenschau

frivolo ➤ oberflächlich

il sacrificio ➤ Opfer

inventare ➤ erfinden

il copiatore ➤ Nachahmer

il gradino ➤ Stufe

il capolavoro ➤ Meisterwerk

la rovina ➤ Ruin, hier: Verderben

l'opzione f. ➤ Option, hier: Alternative

comandare ➤ steuern, hier: beherrschen

combattere ➤ gegen etw. ankämpfen

DI SILVIA ZICHE

MEDIO



l'ansia ➤ Unruhe

ipercinetico ➤ hier: hyperaktiv

la spossatezza ➤ Erschöpfung

il cambio di stagione ➤ Jahreszeitenwechsel

equilibrato ➤ ausgeglichen

L'ISOLA DELLA LIBERTÀ

... che ci fu per 55 giorni

Es war 1968, als gerade mal elf Kilometer vor Rimini auf einer künstlichen Insel in der Adria eine Flagge gehisst und die Republik Roseninsel ausgerufen wurde. Die unglaubliche Geschichte von einem Visionär und seinem Traum von einem bürokratiebefreiten Staat.

MEDIO

TESTO **SALVATORE VIOLA**
FOTO **ARCHIVIO NEUMANN**

Hier finden
Sie das Video-
Interview mit Rudy
Neumann:
www. adesso-online.de/ isoladellerose

Costruita su una
piattaforma in mezzo
al mare Adriatico, l'Isola
delle Rose, fu uno stato
indipendente durato
solo 55 giorni.

Siamo alla fine degli anni Sessanta, i tempi della contestazione e della fantasia al potere. Ai giovani tutto sembra possibile. Nel maggio del 1968, mentre a Parigi gli studenti si preparano a scendere in piazza, nell'Adriatico, su una piattaforma di cemento armato di circa 400 mq, a soli 11 km dalla costa di Rimini, viene issata la bandiera di una nuova nazione indipendente: L'Isola delle Rose. Una micronazione che per 55 giorni farà impazzire l'Italia. L'autore di questa piccola folia è l'ingegnere bolognese Giorgio Rosa.

“Se non avessi saputo chi era e cosa aveva costruito, l'avrei considerato un ragioniere, una persona quadrata.”

A parlare è Wolfgang “Rudy” Neumann. 88 anni portati benissimo. Il suo italiano è ancora perfetto e lo sguardo è quello vivace e profondo di chi non solo ha vissuto, ma lo ha fatto con la massima intensità possibile. Ha raccontato la sua vita, o meglio, le sue vite, nel libro *Operation Buttercremetorte. Die wahre Geschichte des Wolfgang Rudy Neumann*. Noi lo abbiamo conosciuto a una serata-evento dedicata all'Emilia-Romagna, la sua seconda patria. Ci avevano detto che tra gli ospiti c'era uno dei pochissimi testimoni viventi di quella straordinaria avventura che è stata l'Isola delle Rose. Una storia talmente incredibile che sembra uscita dalla penna di uno scrittore; una vicenda così avvincente da ispirare un film per la piattaforma Netflix, **L'incredibile storia dell'Isola delle Rose** (2020, *Die unglaubliche Geschichte der Roseninsel*), con uno straordinario Elio Germano nella parte di Giorgio Rosa e un bravissimo Thomas Wlaschiha in quella di Rudy Neumann.

Potevamo lasciarci sfuggire l'occasione di farci raccontare quell'avventura da chi l'ha vissuta in prima persona? No di certo! Così abbiamo invitato Rudy Neumann in redazione per ascoltare la sua versione della storia.

LÀ, IN MEZZO AL MAR...

È la tarda primavera del 1968. In Italia, come nel resto d'Europa, le città sono in fermento per le agitazioni degli studenti universitari. Anche sulla Riviera adriatica, tra Cervia e Rimini, c'è un gran movimento, ma non ha niente a che vedere con quello studentesco. In Riviera si sono dati appuntamento i campioni di sci nautico provenienti da tutto il mondo per un'impresa straordinaria: la traversata dell'Adriatico, da Pola, sulla costa croata, a Cervia. 140 km da percorrere alla massima velocità per scrivere il proprio nome nella storia di questa disciplina.

Tra i campioni che si preparano a partecipare alla traversata c'è anche lui, Rudy Neumann. È arrivato in Italia all'inizio degli anni Cinquanta per lavorare in un grande albergo di Riccione, l'*Hotel Vienna Touring*. Si è innamorato del Belpaese e della sua dolce vita tanto da mettere, alla sua maniera, radici. Ha fatto carriera e, in quel 1968, è ancora attivo, con successo, nel settore alberghiero.

“Mi allenavo nella zona tra Rimini e Bellaria quando, in lontananza, vedo questa nuova costruzione in mezzo al mare. Ovviamente mi sono incuriosito e mi sono avvicinato. La signora Franca [Franca Serra, n.d.r.], una collaboratrice di Giorgio Rosa, mi ha invitato a salire sulla piattaforma e questo è stato il mio primo incontro con l'Isola delle Rose e con Giorgio Rosa”.

la contestazione	► Protest
il cemento armato	► Stahlbeton
issare	► hissen
indipendente	► unabhängig
far impazzire	► in Aufruhr versetzen
la follia	► Wahnsinn
costruire	► errichten
il ragioniere	► Buchhalter

quadrato	► hier: besonnen
portati bene	► für sein Alter gut aussehen
profondo	► tief
dedicare	► widmen
la patria	► Heimat
il testimone	► Zeuge
la vicenda	► Geschichte

avvincente	► spannend
la parte	► hier: Rolle
sfuggire	► entgehen
essere in fermento	► in Aufruhr sein
l'agitazione f.	► Unruhe
il movimento	► hier: Treiben
darsi appuntamento	► sich treffen

lo sci nautico	► Wasserski
l'impresa	► Unterfangen
la traversata	► Überquerung
il settore alberghiero	► Hotelbranche
allenarsi	► trainieren
incuriosirsi	► neugierig werden
la collaboratrice	► Mitarbeiterin

L'AMBASCIATORE NEUMANN

Nei giorni e nelle settimane a seguire, Rudy torna spesso sull'isola. Qualche volta arriva accompagnato dai clienti dei suoi alberghi. Agli occhi dei visitatori, quello che vedono sembra come minimo una stravaganza e tutti sono curiosi di saperne qualcosa di più. In realtà, le cose sono molto più semplici di quanto appaiono.

“**Voleva più libertà**”, afferma Neumann con convinzione. “Secondo lui, l'Italia era soffocata dalla burocrazia. Aveva l'idea di creare uno stato indipendente non per il contrabbando, come qualcuno ha insinuato, ma per un ideale di libertà... **Pensava che l'unico modo possibile per realizzare i propri sogni, nell'Italia di allora, fosse quello di essere indipendenti**”. L'idea, insomma, è quella di farsi uno stato proprio, o qualcosa del genere. Sì, ma dove? Semplice, in acque internazionali, 11 km al largo di Rimini, per l'appunto, dove l'ingegnere è certo di non essere tenuto a rispettare nessuna regola. Una convinzione che Rosa ribadisce alle autorità italiane ogni volta che tentano di bloccare i lavori di costruzione di quella che poi diventerà l'Isola delle Rose.

Ma facciamo un passo indietro. Quello di Giorgio Rosa, all'inizio, è un semplice progetto imprenditoriale, visionario e folle finché volete, ma niente di più. Una struttura in mezzo al mare, dunque libera da ogni vincolo, con bar, negozi, camere per i turisti. L'avventura di Giorgio e di sua moglie Gabriella, subito coinvolta nel progetto, comincia nel 1960, con i primi sopralluoghi in mare aperto. Quattro anni dopo partono i lavori di costruzione della piattaforma che, nonostante alcuni incidenti e numerosi tentativi delle autorità italiane per fermarli, vengono portati a termine nell'agosto del 1967. E ora eccola lì, la “cosa”, una specie di enorme palafitta di cemento che vorrebbe sembrare un'isola. Una follia o un colpo di genio? Dopo qualche settimana in cui ha visitato l'isola più o meno regolarmente, Rudy Neumann riceve una proposta interessante.

“A un certo momento, Franca mi dice che il presidente Rosa voleva sapere se fossi interessato a essere il loro rappresentante, **il loro ambasciatore per la Germania**, oltre che responsabile per i rapporti commerciali, le pubbliche relazioni, ecc... Io ho risposto subito di sì, perché mi rendevo conto che per me era un'ottima occasione. Tra l'altro avrei avuto rapporti con i giornalisti di molti paesi anche fuori dall'Italia e questo avrebbe avuto un effetto positivo anche sugli alberghi che gestivo”.

INSULO DE LA ROZOJ

Il 1° maggio 1968, sulla piattaforma al largo di Rimini, che nel frattempo ha attirato l'attenzione della stampa italiana e di quella internazionale, viene issata **una bandiera arancione con al centro uno stemma composto da tre rose rosse su fondo bianco**. È l'atto di nascita dello stato indipendente dell'Isola delle Rose o meglio, dell'Insulo de la Rozoj, perché questo è il vero nome dell'isola. È in esperanto, la lingua ufficiale della nuova micronazione.

l'ambasciatore m. ➤ Botschafter	al largo di ➤ (auf dem offenen Meer) vor	il vincolo ➤ Auflage, Zwang	il rappresentante ➤ Vertreter
la stravaganza ➤ Verrücktheit	per l'appunto ➤ (ganz) genau	coinvolgere ➤ miteinbeziehen	il responsabile ➤ Verantwortlicher
apparire ➤ scheinen	essere tenuto a ➤ zu etw. verpflichtet sein	il sopralluogo ➤ Besichtigung	i rapporti (pl.) commerciali ➤ Handelsbeziehungen
con convinzione ➤ überzeugt	rispettare ➤ einhalten	l'incidente m. ➤ Unfall	gestire ➤ führen, leiten
soffocare ➤ ersticken	ribadire ➤ bekräftigen	il tentativo ➤ Versuch	la stampa ➤ Presse
il contrabbando ➤ Schmuggel	l'autorità ➤ Behörde	portare a termine ➤ abschließen	lo stemma ➤ Wappen
insinuare ➤ unterstellen	imprenditoriale ➤ unternehmerisch	la palafitta ➤ Pfahlbau	il fondo ➤ Hintergrund
di allora ➤ damals	folle ➤ verrückt	il colpo di genio ➤ Geniestreich	la lingua ufficiale ➤ Amtssprache
proprio ➤ eigen		la proposta ➤ Angebot	

In senso orario: Giorgio Rosa festeggia la proclamazione dello stato indipendente; Rudy Neumann (al centro, in rosso) insieme a un gruppo di amici durante una festa in spiaggia; Neumann sugli sci d'acqua; la piattaforma dello stato dell'Isola delle Rose; la festa continua: Neumann, con gli amici, durante una spaghetтата in spiaggia.





CRONOLOGIA

1958-1967 – Giorgio Rosa progetta [*progettare: planen*] e realizza una piattaforma in mare, al largo di Rimini.

Maggio 1968 – L'Isola delle Rose si autoproclama nazione indipendente.

Giugno 1968 – La Guardia di Finanza circonda l'isola. Inizia il sequestro [*Beschlagnahme*].

Febbraio 1969 – La Marina Militare italiana distrugge la piattaforma.

Anni Settanta-Novanta – Rosa continua la carriera di ingegnere e resta in contatto con i suoi ex collaboratori.

2017 – Giorgio Rosa muore a Bologna, a 92 anni.

2020 – Netflix produce il film *L'incredibile storia dell'Isola delle Rose*, basato sulla sua vicenda.

Per somigliare a uno stato nazionale indipendente non le manca proprio niente, o quasi. Oltre alla bandiera e all'ambasciatore, l'isola si è data un assetto politico con tanto di governo e di ministeri, detti dipartimenti (Presidenza, Finanze, Affari interni, Industria e commercio, Relazioni). Si è dotata di una moneta, il mills; ha un inno ufficiale – un'aria tratta dal terzo atto dell'opera di Wagner *L'olandese volante* – e ha persino emesso alcune serie di francobolli del valore di 30 mills ciascuno. Volete sapere quanto vale un mills? Niente di più semplice, il cambio è 1 a 1, ovvero un mills per una lira italiana.

Non c'è che dire, se lo scopo dell'ingegner Rosa era quello di creare un caso internazionale, l'obiettivo è stato raggiunto in pieno. In Italia il mondo politico è in subbuglio: non può tollerare, davanti alle sue coste, l'esistenza di una zona franca dove, in linea di principio, tutto è possibile. Si cerca in ogni modo di indurre Rosa e i suoi a desistere da quella che viene vista come una semplice follia. Le autorità italiane arrivano a far circolare voci terribili su quello che accade nell'isola artificiale, dal contrabbando alla prostituzione.

Nel frattempo anche la stampa, nazionale e internazionale, a cominciare da quella tedesca, si è buttata a capofitto su questa storia. Rudy Neumann, che per l'Isola delle Rose gestiva le pubbliche relazioni, ricorda: "C'erano giornalisti da ogni parte del mondo. Era una cosa fuori dal normale. Io ho ancora una montagna di giornali che parlano dell'isola. Tutti simpatizzavano con Giorgio Rosa, ma pensavano che la sua impresa fosse una follia destinata al fallimento. Vincere la battaglia con lo stato italiano era impossibile e in tutti era chiara l'idea che non sarebbe finita bene. Probabilmente, la stessa idea era anche nella mente di Rosa".

L'ASSEDIO E LA FINE DEL SOGNO

Il 24 giugno 1968, secondo le cronache dell'epoca, l'isola viene circondata dalla Guardia di Finanza. Il 26 giugno, il quotidiano romano *Il Messaggero* titola: *Assediato dalle motovedette* della Finanza. Nuovo stato al largo di Rimini su un'isola artificiale. Nell'articolo si riferisce che l'isola d'acciaio è stata circondata per impedire a chiunque di avvicinarsi. *Bild am Sonntag* pubblica un titolo epico: **Belagerte Rosen-Insel: „Wir geben nicht auf!“**. Neumann ricorda: "C'erano già state delle ispezioni da parte della Marina Militare per verificare che non ci fossero esplosivi o altro. In realtà non c'era nulla di pericoloso nell'isola".

Alle ispezioni e ai tentativi di occupazione, Rosa risponde con una protesta diplomatica formale contro lo stato italiano, colpevole, a suo parere, di "avere violato la sovranità dell'isola". Comunicati a parte, Rosa sa perfettamente che quello non è che il principio della fine. "**Era il suo sogno, ma era un sogno impossibile da realizzare**", osserva Neumann.

L'isola alla fine viene occupata dai militari. Da quel momento si apre una lunga battaglia legale tra Rosa e lo stato italiano. L'ingegnere riceve migliaia di lettere di solidarietà da tutta Europa. Arrivano persino centinaia di richieste per diventare cittadini dell'Isola delle Rose. Molti giornali si schierano dalla parte dell'ingegnere, ma nonostante le pressioni, lo stato italiano non cede e, nelle prime settimane di febbraio del 1969, due tonnellate di tritolo distruggono l'isola e, con lei, il sogno di Giorgio Rosa.

somigliare ➔ ähneln

manca ➔ fehlen

l'assetto ➔ Struktur

con tanto di ➔ komplett mit

emettere ➔ ausgeben

il valore ➔ Wert

valere ➔ wert sein

il cambio ➔ Wechselkurs

lo scopo ➔ Ziel

raggiungere ➔ erreichen

il subbuglio ➔ Aufregung

la zona franca ➔ Freizone

in linea di principio ➔ prinzipiell

desistere ➔ abbringen

l'autorità ➔ Behörde

artificiale ➔ künstlich

a capofitto ➔ Hals über Kopf

il fallimento ➔ Scheitern

la battaglia ➔ Kampf

la mente ➔ Sinn

l'assedio ➔ Belagerung

circondare ➔ umgeben

la motovedetta ➔ Schnellboot

l'acciaio ➔ Stahl

impedire ➔ verhindern

verificare ➔ überprüfen

l'esplosivo ➔ Sprengstoff

l'occupazione f. ➔ Besetzung

colpevole ➔ schuldig

a suo parere ➔ seiner Meinung

violare ➔ verletzen

il principio ➔ Anfang

la battaglia legale ➔ Rechtsstreit

il cittadino ➔ Bürger

schierarsi ➔ Partei ergreifen

cedere ➔ nachgeben

il tritolo ➔ TNT



Alcune pagine di giornali dedicate all'Isola delle Rose. **Al centro:** Rudy Neumann con Monika Brugger.

COME IN UN FILM?

Uno dei modi per ripercorrere l'incredibile storia dell'Isola delle Rose è guardare il film che le è stato dedicato. Certo, rispetto alla "vera storia" dell'isola, quella che ci ha raccontato il signor Neumann, le differenze sono tante, a cominciare dall'età dei protagonisti.

"Nel film venivo presentato come un apolide, un disertore dell'esercito tedesco, ma non è vero: avevo solo 32 anni nel 1968, sarei stato davvero troppo giovane per fare il soldato durante la seconda guerra mondiale". Giorgio Rosa, che nel film è un giovane fresco di laurea in Ingegneria, all'epoca dei fatti aveva già più di 40 anni e, contrariamente a quanto raccontato nella pellicola, non solo era felicemente sposato, ma fin dall'inizio la moglie gli è stata a fianco nell'impresa. "E poi è **vero che ci siamo divertiti, ma di certo non come si vede nel film**", ci tiene a sottolineare Rudy. Non solo: "Prima che finisse tutto, nessuno di noi, come singole persone, ha ricevuto pressioni dallo stato italiano, come invece si vede nel film".

Che è un film, appunto. Ma, a parte gli elementi di finzione, il film restituisce bene l'atmosfera dell'epoca, la voglia di sognare, il desiderio di libertà di un momento storico per altri versi molto difficile, di grandi trasformazioni politiche e sociali.

CHE COSA RIMANE?

"È stato un periodo molto interessante, un'esperienza che mi ha umanamente arricchito", ci dice Neumann alla fine della nostra conversazione. "**Era un sogno, forse un po' folle**", continua con un sorriso che conserva ancora tracce dell'entusiasmo di quegli anni. "**Ma ci abbiamo provato. E io sono fiero di averne fatto parte**". Forse è proprio questo il vero lascito dell'ingegner Rosa e dei suoi compagni d'avventura: ricordarci che, a volte, anche i sogni più audaci meritano di essere inseguiti. Anche quando sembrano destinati a durare solo 55 giorni.

ripercorrere ➤ Revue passieren lassen	fresco di laurea ➤ hier: frisch-gebackener Absolvent	la pressione ➤ Druck	la traccia ➤ Spur
l'apolide m./f. ➤ Staatenloser, Staatenlose	i fatti pl. ➤ Ereignisse	restituire ➤ wiedergeben	il lascito ➤ Vermächtnis
il disertore ➤ Deserteur	la pellicola ➤ Film	il desiderio ➤ Sehnsucht	audace ➤ kühn
l'esercito ➤ Armee	tenerci ➤ Wert darauf legen	l'esperienza ➤ Erfahrung	meritare ➤ lohnen
		arricchire ➤ bereichern	inseguire ➤ verfolgen



Vor 45 Jahren wurde Piersanti Mattarella, der Bruder des italienischen Staatspräsidenten, von der Mafia ermordet. Nach ihm ist in Palermo eine Straße benannt – eine von mehr als hundert, die in der Stadt an Mafiaopfer erinnern.

TESTO ISABELLA BERNARDIN ILLUSTRAZIONE CAROLINA ESPINOSA

DIFFICILE **AUDIO**

Wem würden Sie eine Straße widmen?
in ADESSO AUDIO 7/2025.
Hier erhältlich:
adesso-online.de/
einzelausgaben

La provincia di Palermo detiene un triste primato: il più alto numero di strade intitolate a vittime della mafia. Sono oltre 500, di cui un centinaio solo nel capoluogo siciliano. Via Piersanti Mattarella costeggia il Parco urbano Ninni Cassarà (un'altra vittima della mafia) e corre parallela a via della Libertà, tragicamente famosa per l'omicidio di cui leggerete nelle prossime righe.

Un cattolico in politica

Piersanti Mattarella, fratello maggiore dell'attuale presidente della Repubblica italiana, nasce a Castellammare del Golfo, in Sicilia, nel 1935. Il padre è un politico della Democrazia cristiana e nel 1948 la famiglia si trasferisce a Roma, dove Piersanti si laurea in Giurisprudenza e inizia a militare nell'Azione cattolica, un'associazione laica che collabora direttamente con la Chiesa e ne sostiene la dottrina sociale. Nel 1958 torna in Sicilia per sposare Irma Chiazzese, figlia del rettore dell'Università di Palermo. Decide poi di abbandonare il mestiere di avvocato per dedicarsi esclusivamente alla politica. Entra nella Dc, diventando "pupillo" di Aldo Moro, e nel giro di pochi anni copre diversi incarichi di rilievo, prima nella giunta comunale, poi in quella regionale.

La politica delle carte in regola

Mattarella è fin dall'inizio una figura scomoda nella politica siciliana, persino all'interno del suo partito. Fino ad allora, la Dc aveva governato in Sicilia garantendo alla mafia la gestione dei principali affari economici, primi fra tutti gli appalti pubblici. Mattarella, invece, promuove una "pulizia" dall'interno dell'amministrazione pubblica e attua quella che è stata definita la "politica delle carte in regola", ovvero una politica che mira alla trasparenza e alla legalità. Una strategia che porta avanti con forza anche quando, nel 1978, viene eletto presidente della Regione Siciliana.

L'omicidio di Mattarella

Il 6 gennaio 1980 Mattarella si mette alla guida della sua Fiat 132 blu, in via della Libertà, dove abita con la famiglia, per recarsi a messa. Con lui ci sono la moglie, la figlia Maria, diciottenne, e la suocera. Un uomo a volto scoperto si avvicina al finestrino del guidatore, spara e lo uccide. La moglie racconterà di aver riconosciuto l'assassino: sarebbe Valerio Fioravanti, un terrorista di destra, membro dei Nar, Nuclei armati rivoluzionari. Le indagini seguono, quindi, la cosiddetta "pista nera", sostenendo l'intreccio fra mafia e terrorismo neofascista. Una tesi confermata dal fratello di Fioravanti, da alcuni pentiti e sostenuta con forza dal magistrato Giovanni Falcone, ma che viene in seguito abbandonata. Il 12 aprile 1995 la Corte d'assise condanna i mandanti: sono sette, tutti boss di Cosa nostra ed esponenti della cupola, tra cui Salvatore Riina e Bernardo Provenzano. Gli esecutori restano ignoti.

La svolta 45 anni dopo

Nel 2018 la procura di Palermo riapre il caso e all'inizio del 2025 iscrive nel registro degli indagati due uomini, ritenuti gli assassini di Piersanti Mattarella. Sono Antonino Madonia e Giuseppe Lucchese, all'epoca poco più che ventenni. Appartengono a due potenti famiglie mafiose ed entrambi si trovano già in carcere per scontare diversi ergastoli.

Letizia Battaglia, fotografa di mafia

La siciliana Letizia Battaglia (1935-2022) è considerata una delle più grandi fotoreporter di tutti i tempi. Il 6 gennaio 1980 sta passando in auto proprio [ausgerechnet] in via della Libertà, quando vede un capannello di gente [Menschenansammlung] intorno a una Fiat 132 blu. L'atmosfera è tesa [angespannt] e concitata [erregt]. Battaglia si avvicina e inizia a scattare, realizzando la foto che diventerà un simbolo della cosiddetta "stagione dei delitti eccellenti" [„exzellente Verbrechen“] ordinati dalla mafia. Nell'immagine in bianco e nero si vedono le gambe di Piersanti Mattarella sostenute dalla moglie; la figlia Maria piange e il fratello Sergio, accorso dopo aver sentito gli spari [Schüsse], regge il busto e la testa di Piersanti, che sporge dall'abitacolo. [Autoinnenraum].



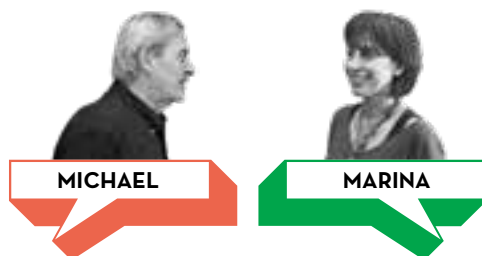
il primato ➤ Rekord	l'affare m. ➤ Geschäft	il magistrato ➤ hier: Staatsanwalt
costeggiare ➤ entlanglaufen	l'appalto pubblico ➤ öffentlicher Auftrag	la Corte d'assise ➤ Schwurgericht
l'omicidio ➤ Mord	promuovere ➤ fördern	condannare ➤ verurteilen
la Giurisprudenza ➤ Rechtswissenschaften	attuare ➤ umsetzen	il mandante ➤ Auftraggeber
militare ➤ Mitglied werden	mirare ➤ hier: ausgerichtet sein	Cosa nostra: Mafiaorganisation in Sizilien
la dottrina sociale ➤ Soziallehre	eleggere ➤ wählen	la cupola: oberste Entscheidungsinstanz der Mafia
il pupillo ➤ Schüler, Liebling	la suocera ➤ Schwiegermutter	l'esecutore m. ➤ Ausführer
l'incarico ➤ Amt	a volto scoperto ➤ nicht maskiert	ignoto ➤ unbekannt
di rilievo ➤ wichtig	sparare ➤ schießen	la procura ➤ Staatsanwaltschaft
la giunta comunale ➤ Gemeinderat	l'assassino ➤ Mörder	l'indagato ➤ Verdächtiger
(avere) le carte in regola ➤ alle Voraussetzungen erfüllen	le indagini pl. ➤ Ermittlungen	il carcere ➤ Gefängnis
la gestione ➤ hier: Kontrolle	l'intreccio ➤ Verflechtung	scontare ➤ verbüßen
	il pentito ➤ Kronzeuge, geständiger Mafioso	l'ergastolo ➤ lebenslange Freiheitsstrafe

TIFO TEDESCO A RITMO ITALIANO

Zum 125-jährigen Jubiläum hat der FC Bayern eine neue Stadionhymne: ein italienischer Schlager aus den Siebzigern mit italienischem Refrain. Italien fühlt sich geschmeichelt.

TESTO MARINA COLLACI E MICHAEL BRAUN

MEDIO



Er: Deutscher
65 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.
Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Sie: Italienerin
56 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.

Marina: Come mai conosci Montagne verdi di Marcella Bella?

Michael: Cosa?

Marina: La canzone che canticchi da mezz'ora!

Michael: *Immer vorwärts FC Bayern?* È il nuovo inno della squadra di calcio della Baviera. In tedesco e con il ritornello in italiano.

Marina: Una vecchia canzone del 1972...

Michael: Be', anche il calcio ha riscoperto l'Italopop anni Settanta.

Marina: Ah, un segnale di distensione in questi tempi bui. Fantastico!

Michael: Ma il calcio è da sempre un momento di unione! Italia-Germania è chiamato "il derby d'Europa", come fra due squadre della stessa città!

Marina: Per gli italiani la Germania è da sempre l'avversario più importante. Se penso allo storico 4 a 3 nella partita "del secolo", in Messico nel 1970...

Michael: Solo perché hanno vinto gli italiani...

Marina: E che mi dici del gol di Tardelli nel 1982 in Spagna, con il presidente Pertini che esultava in tribuna? L'Italia è sempre stata più forte, ah ah ah.

Michael: Esalti i segnali di pace e poi cominci a fare la guerra?

Marina: Scherzo, ma dopo che l'Italia ha vinto a Dortmund nel 2006...

Michael: Hai ragione, *Der Spiegel* ha accusato gli italiani di essere dei parassiti! Poi però si è scusato per quell'articolo.

Marina: E le accuse agli italiani di non giocare belle partite e di usare il "catenaccio", la tattica di schierare tutti in difesa?

Michael: Be', anche gli italiani non scherzano. Rumenigge veniva chiamato "il panzer" e le azioni dei tedeschi in campo Blitzkrieg! Lo hai dimenticato?

Marina: Uno scontro fra due scuole calcistiche...

Michael: Una sfida che va molto oltre lo sport!

Marina: I soliti stereotipi?

Michael: Forse. Ma hai ragione: la creatività italiana che in Baviera sprona a vincere è proprio un bel segnale!

il tifo ▶ Tifo, Fan-Unterstützung

canticchiare ▶ (vor sich hin) summen

la squadra di calcio ▶ Fußballmannschaft

il ritornello ▶ Refrain

riscoprire ▶ wiederentdecken

gli anni (pl.) Settanta ▶ Siebzigerjahre

la distensione ▶ Entspannung

i tempi bui pl. ▶ dunkle Zeiten

l'unione f. ▶ Einheit, Verbindung

l'avversario ▶ Gegner

la partita ▶ Fußballspiel

il gol ▶ Tor

esultare ▶ jubeln

esaltare ▶ hervorheben, feiern

accusare ▶ vorwerfen

scusarsi ▶ sich entschuldigen

il catenaccio ▶ Türriegel, hier: Mauer

schierare ▶ sich aufstellen

la difesa ▶ Verteidigung

lo scontro ▶ Auseinandersetzung

la sfida ▶ Herausforderung

sprona a ▶ zu etw. anspornen

Sprachkurse und Sprachferien

Italienisch lernen in Bergamo
www.italianoabergamo.it

Auch Online-Unterricht!

italianme
scuola di lingua e cultura italiana

Die neue Art Italienisch in Florenz zu lernen.
Befreie den Italiener in dir!

Piazza degli Strozzi 2 – Florenz – +39 55 213274
info@italianme.it – www.italianme.it

Mola di Bari – Apulien
Abseits vom Massen-Tourismus
Italienisch lernen und erleben

Tel: 0049 8161 78 95 28
oder 0039 34 94 62 65 41
http://www.sprachferien-italien.de

ZEIT SPRACHEN

Ihre Zeit für Sprachen!



Mit ZEIT SPRACHEN mehr als nur eine Sprache lernen

Egal ob Englisch, Französisch, Spanisch, Italienisch oder Deutsch: Mit uns verbessern Sie Ihre Sprachkenntnisse mit Leichtigkeit und erhalten zusätzlich spannende Einblicke in Kultur und Alltag verschiedener Länder.

Jetzt ihr Wunschmagazin gratis sichern:

zeit-sprachen.de/
marktplatz



scuola toscana
Italienisch in Florenz

- BILDUNGSURLAUB KURSE
ab € 284 / Woche

- ITALIENISCHKURS 50+
ab € 490 / Woche

- ITALIENISCH, WEIN & KÜCHE
ab € 470 / Woche

Scuola Toscana, Italienisch in Florenz seit 1999
Via dei Benci 23 - 50122 Firenze - Italia
tel. +39 055 244583 (h.8.30/13.00)
www.scuola-toscana.com
mail: info@scuola-toscana.com

Lernen Sie Italienisch, wo Italien zu Hause ist!

Möchten Sie Italienisch lernen und das Piemont mit seiner Kultur, der vorzüglichen Küche und den ausgezeichneten Weinen entdecken?

Dann kommen Sie zu uns!

Hier wohnen Sie in gemütlichen Apartments und lernen die Sprache – individuell abgestimmt auf Ihre Wünsche und Vorkenntnisse.

La Cascina dei Banditi

Tel. +39 331 6525424

www.la-cascina-dei-banditi.com

Käskessä! Sprachschule in der Bretagne

Sprachkurse lebendig für jung und alt, 5 Min. vom Meer, Abvorbereitung, Auslandsaufenthaltvorb., auch Eltern-Kinderkurse, gute franz. Küche, Tel: +33 (0)760191898
www.ecolekaessae.com/de

FRANZÖSISCH LERNEN IN BÉZIERS

- Unterricht von deutschem Muttersprachler
- Frühstück + Abendessen + Unterricht 80€/ Tag
- contact@sprachgasthaus.de
- Tel. 0049-173-3788019
- www.sprachgasthaus.de

Laboling
La Scuola di Italiano in Sicilia

ITALIENISCH LERNEN, SICILIEN GENIEßEN!

MILAZZO (Sizilien) +39 090 9283214
info@laboling.com – www.laboling.com

Studitalia Sardinien
Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia
www.studitalia.com

(0039) 333 2133760 infotiscali@studitalia.com

Sizilien – Sprache und Kultur leben!

Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.

Tel: 0039-32 76 99 52 24

e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

Learn English in Cornwall

ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE

www.learnenglishincornwall.co.uk
Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

Ferienhäuser, -wohnungen

Italien/Marken: Gruppenurlaub in privater Atmosphäre, historisches Herrenhaus direkt auf der Stadtmauer, stilvoll renoviert, Panorama-Garten, Pool, Sauna, Whirlpool, 6 DZ m. Bad, 2 gr. Gemeinschaftsräume, barrierefrei mit Aufzug, gr. Küche, auf Wunsch mit Frühstückservice o. ital. Koch.
www.felixconvivium.com

Nächste Anzeigentermine:

Ausgabe	Anzeigenschluss
09/2025	13.06.2025
10/2025	11.07.2025
11/2025	08.08.2025

Kontakt für Anzeigenkunden

+49-89/85681-131

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner für Beratung und Verkauf

sales@zeit-sprachen.de

ZEIT SPRACHEN



Il divano **Bocca** nasce
nel 1970 e diventa
subito un'icona
del design e della
pop art.

Bocca

Ein Sofa, so sinnlich wie die Lippen von Marilyn Monroe.

TESTO SALVATORE VIOLA

MEDIO

Prendete una bocca. La più sensuale che si possa immaginare. Prendete un genio visionario e un po' folle come Salvador Dalí. Unite un gruppo di architetti che, alla metà degli anni Sessanta, voleva rivoluzionare il design. Aggiungete un pizzico abbondante di pop art. Ora shakerate il tutto e la magia è fatta. Bocca della ditta Gufram, il sofà più iconico e irriverente della seconda metà del Novecento, è servito: due labbra rosso fuoco che da oltre 50 anni seducono gli appassionati di design in tutto il mondo. Siamo nel 1970 e Marilyn Garosci, proprietaria di una catena di centri benessere, affida allo Studio 65 di Torino la realizzazione di un nuovo centro. A guidare i designer e gli architetti che si occupano del progetto è Franco Audrito che, una volta disegnati gli ambienti, ha la sensazione che manchi qualcosa. Gli viene in mente una famosa opera di Salvador Dalí: un ritratto molto particolare dell'attrice americana Mae West. Il volto è ritratto come una stanza. Gli occhi sono due quadri alle pareti, il naso è il camino e, al centro, le sensuali labbra della diva sono il divano. Ecco cosa mancava, il sofà! Audrito e i suoi lo ridisegnano in chiave pop, prendendo in prestito le labbra di un'altra diva di Hollywood, Marilyn Monroe. Il risultato non è un divano, ma un manifesto di ironia e di creatività, un oggetto destinato a entrare nella storia del design.

sensuale ➤ sinnlich	irriverente ➤ respektlos, hier: frech	occuparsi di ➤ sich beschäftigen mit
folle ➤ verrückt	rosso fuoco ➤ feuerrot	disegnare ➤ entwerfen
il pizzico ➤ Prise	sedurre ➤ hier: begeistern	il ritratto ➤ Porträt
abbondante ➤ gut, reichlich	la proprietaria ➤ Inhaberin	il volto ➤ Gesicht
shakerare ➤ schütteln	il centro benessere ➤ Wellnesscenter	prendere in prestito ➤ sich ausleihen
la ditta ➤ Firma	affidare a ➤ beauftragen	



- 1 le previsioni del tempo
- 2 il presentatore
- 3 il sole/la giornata soleggiata
- 4 il temporale
- 5 la giornata nuvolosa/le nuvole
- 6 la pioggia/la precipitazione
- 7 il ventilatore
- 8 il cielo terso/limpido
- 9 la rugiada
- 10 il termometro
- 11 le temperature elevate/fa caldo
- 12 il sudore
- 13 il ventaglio
- 14 la bibita rinfrescante
- 15 la nebbia
- 16 le temperature basse/fa freddo
- 17 il vento
- 18 l'ombrello
- 19 piove a diretto/ piove a catinelle
- 20 l'impermeabile m.
- 21 la pioggia leggera
- 22 il tuono
- 23 il lampo
- 24 la neve
- 25 il cumulo di neve
- 26 la grandine
- 27 il ghiaccio
- 28 la pozzanghera

Piove o c'è il sole?

Lo avete notato? Da qualche anno le previsioni del tempo sono meno precise. A volte dicono che poverà e invece c'è il sole. Altre volte dicono che farà caldo e invece fa freddo. Dicono che è colpa del cambiamento climatico. I fenomeni meteorologici sono più veloci e possono cambiare molto in fretta.

Quando c'è il sole, si dice che "il cielo è sereno". Quando il sole "picchia" significa che fa molto caldo, a volte troppo. Nei mesi estivi, soprattutto a luglio e agosto, si può avere la "canicola", temperature elevate e caldo soffocante. Le giornate sono "afose", invece, quando c'è un'umidità elevata. Se il cielo non è sereno, si dice che "è nuvoloso". E se le nuvole sono molte, e il cielo proprio non si vede, allora si parla di "cielo coperto".

Poi ci sono le precipitazioni. In particolare, la pioggia ha molti nomi. Si dice che piove "a diretto" quando piove molto e a lungo. Se invece piove poco, si parla di "pioggia leggera". Quando non si sa se aprire l'ombrello o non aprirlo, allora si dice che "pioviggina". In estate, poi, ci sono i temporali, con lampi e tuoni.

Le precipitazioni possono essere anche di altro tipo. C'è la neve, ad esempio, anche se ultimamente nevica sempre di meno, anche in montagna, e andare a sciare è diventato difficile. Poi c'è la grandine: chicchi di ghiaccio di diversa grandezza che possono creare anche danni all'agricoltura.

Quando l'aria non è proprio trasparente, si dice che "c'è foschia". E nei casi in cui la visibilità è molto limitata si parla di "nebbia". La zona in cui c'è più nebbia, in Italia, soprattutto in inverno, è la Pianura Padana.

le previsioni (pl.) del tempo

Wettervorhersage

preciso ➤ genau, zuverlässig

il cambiamento climatico ➤ Klimawandel

sereno ➤ heiter

picchiare ➤ stechen

la canicola ➤ Hundstage

soffocante ➤ drückend

afoso ➤ schwül

elevato ➤ hoch

nuvoloso ➤ wolkig

coperto ➤ bedeckt

la precipitazione ➤ Niederschlag

la pioggia ➤ Regen

a diretto ➤ in Strömen

l'ombrello ➤ Schirm

piovigginare ➤ nieseln

il temporale ➤ Gewitter

il lampo ➤ Blitz

il tuono ➤ Donner

la grandine ➤ Hagel

il chicco ➤ Korn

il ghiaccio ➤ Eis

il danno ➤ Schaden

l'agricoltura ➤ Landwirtschaft

la foschia ➤ Dunst

la visibilità ➤ Sicht

la nebbia ➤ Nebel

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e rispondi alle domande scegliendo l'opzione giusta.



L'AUTORE

**MARCO
MONTEMARANO**

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.

- | | | | |
|--|------------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| 1. Il sole... | ☐ splendido | ☐ splende | ☐ spende |
| 2. L'uomo seduto in poltrona ha... | ☐ caldo | ☐ freddo | ☐ sta bene |
| 3. Quando piove tanto si dice che piove a... | ☐ catenine | ☐ catenacci | ☐ catinelle |
| 4. Dov'è il ventilatore? | ☐ in alto | ☐ al centro | ☐ in basso |
| 5. Quante persone ci sono nel disegno? | ☐ due | ☐ quattro | ☐ tre |
| 6. Il bicchiere si trova... alla poltrona. | ☐ accanto | ☐ davanti | ☐ dietro |
| 7. L'uomo in poltrona indossa le... | ☐ tritadito | ☐ mezzodito | ☐ infradito |
| 8. Il colore dell'impermeabile è... | ☐ gialle | ☐ giallo | ☐ gialla |

Soluzioni: 1. splende 2. caldo 3. catinelle 4. in alto 5. tre 6. accanto 7. infradito 8. gialla



FACILE

DIALOGO

Antonella, Maria e il tempo

Antonella: Secondo le previsioni del tempo domani piovà.

Maria: Ma non possiamo fidarci. Per oggi erano annunciati 25 gradi, invece ce ne sono 12.

Antonella: Eh, anche il mese scorso, quando siamo andate in montagna, era così.

Maria: Esatto. Io avevo due paia di scarpe e non sapevo mai quale mettere.

Antonella: Allora che facciamo? Andiamo lo stesso al Lago di Bracciano?

Maria: Ma sì. Se piove andiamo a mangiare in quel ristorante: Da Lucio.

Antonella: Sì, l'altra volta abbiamo mangiato pesce di lago e non abbiamo speso molto.

Maria: Che temperatura ci sarà?

Antonella: Secondo le previsioni ci saranno 29 gradi.

Maria: Ah, quindi molto caldo. Allora lascio a casa la felpa e porto la giacca a vento.

Antonella: Eh, ma non sappiamo come sarà veramente. Io la felpa la porto lo stesso.

Maria: Va bene. Allora porto anche gli occhiali da sole, non si sa mai!

fidarsi ➤ sich darauf verlassen

annunciare ➤ hier: vorhersagen

lo stesso ➤ trotzdem

spendere ➤ ausgeben

la felpa ➤ Sweatshirt

la giacca a vento ➤ Windjacke, Anorak

gli occhiali (pl.) da sole ➤ Sonnenbrille

non si sa mai ➤ man kann nie wissen

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

1. Maria vuole portare una giacca a _____.
2. Secondo le previsioni ci saranno _____ gradi.
3. Vogliono andare al _____ di Bracciano.
4. Il ristorante si chiama _____.
5. La volta scorsa hanno mangiato _____ di lago.

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

1. Quanti gradi erano annunciati per oggi? _____
2. Quando sono andate in montagna Antonella e Maria? _____
3. Il ristorante dove sono state era conveniente? _____
4. Quante paia di scarpe aveva Maria in montagna? _____
5. Secondo le previsioni domani piovà? _____

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta.

- | | | |
|---|--|--|
| 1. Da pioggia viene il verbo...
a. piovere
b. provare | 4. Si dice che il vento...
a. tira
b. stira | 7. La pioggia forma delle...
a. gocce
b. bocce |
| 2. Da neve viene il verbo...
a. nevare
b. nevicare | 5. Il vento arriva a...
a. raffe
b. raffiche | 8. Se piove, per terra si formano le...
a. tanghere
b. pozzanghere |
| 3. Da grandine viene il verbo...
a. grandinare
b. grondare | 6. Se c'è nebbia bisogna moderare...
a. la velocità
b. il consumo di alcol | |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. vento 2. 29 (ventinove) 3. Lago 4. *Da Lucio* 5. pesce

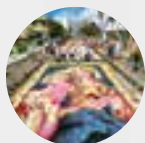
Esercizio 2: 1. 25 (venticinque) 2. il mese scorso 3. sì 4. due 5. sì

Esercizio 3: 1. a; 2. b; 3. a; 4. a; 5. b; 6. a; 7. a; 8. b



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 7/2025. Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



L'INFIORATA DI GERANO

Noi a Gerano siamo famosi soprattutto per una cosa: l'infiorata. La facciamo due volte all'anno ed è una tradizione antica, che molti altri paesi in Italia hanno copiato. Il paese è piccolo, poco più di 1.000 abitanti, e si trova a 50 chilometri da Roma. Non è molto conosciuto, ma l'aria è buona perché siamo in collina, a 500 metri d'altezza, e intorno a noi ci sono boschi e campagne. La vita è tranquilla. Ma due volte all'anno, quando c'è l'infiorata, tutto cambia.

Forse vi devo spiegare che cos'è un'infiorata. Si tratta di fare grandi quadri sulla strada, usando solo foglie e fiori di diversi colori. Ogni anno c'è un ritratto della Madonna, qualche volta il viso del papa, ma si vedono anche disegni astratti o scene di attualità. La gente viene da noi a fare foto

e mangia nei nostri ristoranti. C'è la banda che suona e la sera ci sono i fuochi d'artificio. Insomma, due volte all'anno Gerano si trasforma nel centro del mondo.

Poi torna la vita di tutti i giorni, un po' noiosa. Io faccio il veterinario. Vado in giro per le campagne a curare vitelli e maiali, ma curo anche i cani e i gatti degli abitanti del paese. Lo scorso anno, all'infiorata, sulla strada che sale verso il centro c'era un mio quadro, con un cane e un gatto che giocano.

l'infiorata ➤ Blumenfest	la banda ➤ Kapelle
conosciuto ➤ bekannt	i fuochi (pl.) d'artificio ➤ Feuerwerk
la collina ➤ Hügel	noioso ➤ langweilig
l'altezza ➤ Höhe	il veterinario ➤ Tierarzt
il bosco ➤ Wald	la campagna ➤ Land
il quadro ➤ Bild	il vitello ➤ Kalb
la foglia ➤ Blatt	il maiale ➤ Schwein
il ritratto ➤ Porträt	

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- | | |
|--|--|
| 1. L'infiorata si fa una volta all'anno. | ☐ vero ☐ falso |
| 2. Gerano è a 50 chilometri da Roma. | ☐ vero ☐ falso |
| 3. Si trova in collina. | ☐ vero ☐ falso |
| 4. Il protagonista fa il veterinario. | ☐ vero ☐ falso |
| 5. Il suo quadro rappresentava un maiale. | ☐ vero ☐ falso |
| 6. A volte all'infiorata c'è il ritratto del papa. | ☐ vero ☐ falso |
| 7. Non si fanno mai i fuochi d'artificio. | ☐ vero ☐ falso |
| 8. Il protagonista cura anche cani e gatti. | ☐ vero ☐ falso |

Soluzioni: 1. falso 2. vero 3. vero 4. vero 5. falso 6. vero 7. falso 8. vero



MEDIO

L'ITALIANO PER FARE BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO

diversivo

MEDIO Immaginate di avere un pensiero fisso da un po' di tempo; di essere profondamente assorbiti da un impegno gravoso, da qualcosa che vi preoccupa, oppure da una routine faticosa... Be', in questi casi l'ideale è trovare un **diversivo**, ossia "un'attività che distrae, anche brevemente, dal problema, dalla preoccupazione o dall'occupazione dominante". Il diversivo è quindi "una **distrazione**, uno svago".

- Il lavoro assorbe tutto il mio tempo, mi ci vorrebbe un bel diversivo, un hobby, qualcosa per distrarmi dalla solita routine.
- Da qualche mese frequento un corso di ceramica e devo dire che è diventato un ottimo diversivo alla noia.
- Sei troppo preso da questa situazione, ti servirebbe pensare ad altro, occuparti ogni tanto di qualcosa di meno impegnativo. Cercati un diversivo!
- Andare in palestra dopo l'ufficio per me è un buon diversivo.

Infine, una curiosità sull'origine di questa parola. Diversivo, come divertimento, deriva dal verbo latino divertĕre, che significa appunto "volgere altrove".

il diversivo ➤ Ablenkung

assorbire ➤ in Anspruch nehmen

l'impegno ➤ Aufgabe

gravoso ➤ schwer

distrarre ➤ ablenken

lo svago ➤ Zeitvertreib

essere preso da qc. ➤ von etw. vereinnahmt werden

impegnativo ➤ anspruchsvoll

la palestra ➤ Fitnessstudio

appunto ➤ eben

L'ANGOLO DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

MEDIO La parola mappa, che in italiano indica la raffigurazione, in scala, di luoghi reali o virtuali, deriva dal latino mappa, il "panno" usato come tovagliolo, che spesso era di lino. Del resto il significato di "tovaglia" o "tovagliolo" sopravvive ancora oggi in alcune regioni. Il significato moderno di questa parola conserva il ricordo di un'abitudine degli antichi agronomi, che disegnavano i terreni su una tela. Nell'antichità, sostengono alcuni studiosi, a volte il disegno dei luoghi veniva tessuto al telaio. Esistevano quindi carte geografiche ricamate sulla tela.



la mappa ➤ Karte

la raffigurazione ➤ Darstellung

in scala ➤ maßstabsgetreu

il panno ➤ Tuch

il lino ➤ Leinen

l'abitudine f. ➤ Gewohnheit

l'agronomo ➤ Landwirt

la tela ➤ Leinwand, Tuch

tessere ➤ weben

il telaio ➤ Webstuhl, Rahmen

ricamare ➤ sticken



DILLO MEGLIO!

Welches Verb passt noch besser?

fare una domanda**porre una domanda** [eine Frage stellen]

TRADUZIONE

Ein deutsches Wort hat im Italienischen mehrere Bedeutungen.

Wo kann ich eine große **Menge** von diesem Produkt kaufen?Es waren eine **Menge** Leute da.Dove posso comprare una grande **quantità** di questo prodotto?C'era un **sacco** di gente.

AGGETTIVI CON PREPOSIZIONE

Welche Präposition folgt?

Dimmi la verità... la storia che mi hai raccontato ieri è **basata** fatti reali o inventati?**basato su**Dimmi la verità... la storia che mi hai raccontato ieri è **basata su** fatti reali o inventati?

L'ORDINE DELLA FRASE

Sortieren Sie die Wörter und bilden Sie einen Satz.

Anna / sono / di / mi /
chiamare / dimenticatoMi sono dimenticato di chiamare Anna.
[Ich habe vergessen, Anna anzurufen.]

FRASI DI TUTTI I GIORNI

Du willst dich in einem Fitnessstudio für einen Zumba-Kurs anmelden. Du fragst nach Informationen.

„Guten Tag, ich möchte mich für den Zumba-Kurs anmelden. An welchen Wochentagen findet der Kurs statt? Und wie viel kostet er?“

“Buongiorno, vorrei iscrivermi al corso di zumba.
In che giorni della settimana c'è il corso?
E quanto costa?”



ACCUSATIVO O DATIVO?

...
*In tedesco dico: "ich danke ihm"
 (= dativo), in italiano, invece, devo dire:
 "Lo ringrazio" (= accusativo).
 Quali altri verbi si comportano così e sono
 quindi per noi una "trappola"?*

B. Thies, via e-mail

Premesso che i verbi italiani reggono per la maggior parte gli stessi casi dei verbi tedeschi, ci sono alcune eccezioni.

Diversamente dal tedesco:

- vogliono un **complemento oggetto o diretto** (= **accusativo**) ringraziare, aiutare, evitare, incontrare casualmente, licenziare, contraddire, ascoltare, seguire, danneggiare, minacciare
- ▶ la seguo - ich folge ihr; li minaccio - ich drohe ihnen.
- reggono un **complemento di termine** (= **dativo**) chiedere, mentire, sopravvivere e telefonare in italiano
- ▶ gli chiedo - ich frage ihn/sie; le telefono - ich rufe sie an.

la trappola ▶ Falle

premess ▶ vorausgeschickt

reggere ▶ verlangen

l'eccezione f. ▶ Ausnahme

evitare ▶ ausweichen

incontrare casualmente ▶ begegnen

licenziare ▶ kündigen

contraddire ▶ widersprechen

danneggiare ▶ schaden

mentire ▶ anlügen

sopravvivere ▶ überleben

I PRONOMI PERSONALI

Nominativo Pronomi soggetto		Dativo Pronomi indiretti		Accusativo Pronomi diretti	
io	ich	mi	mir	mi	mich
tu	du	ti	dir	ti	dich
lui	er	gli	ihm	lo	ihn
lei	sie	le	ihr	la	sie
Lei	Sie	Le	Ihr	La	Sie
noi	wir	ci	uns	ci	uns
voi	ihr	vi	euch	vi	euch
loro	sie	gli	ihnen	li, le	sie



L'AUTRICE

ANNA MANDELLI

Lehrerin für Italienisch als Fremdsprache,
 Lehrbuchautorin, didaktische Beraterin,
 Lehrerfortbildnerin und CELI-Prüferin
 beantwortet Ihre Fragen und
 klärt Zweifelsfälle der Grammatik
 und Linguistik.

Esercizio 1

F

Che rapporto hai con l'Italia? Rispondi alle domande scegliendo il pronome corretto.

1. Visiti spesso il Belpaese? (lo, li, la)

Sì, visito spesso. / No, non visito mai.

2. Mangi volentieri piatti [Gerichte] tipici italiani? (le, lo, li)

Sì, mangio volentieri. / No, non mangio volentieri.

3. Guidi [guidare: fahren] un'automobile italiana? (mi, la, ti)

Sì, guido. / No, non guido.

4. Ricordi un film italiano? (la, le, lo)

Sì, ricordo. / No, non ricordo.

5. Ti piace il caffè italiano? (ci, vi, mi)

Sì, piace molto. / No, non piace molto.

6. Studi l'italiano? (lo, gli, li)

Sì, studio. / No, non studio.

7. Compri il panettone a Natale e la colomba a Pasqua?

(la, lo, li)

Sì, compro sempre. / No, non compro mai.

8. Canti canzoni italiane? (le, gli, li)

Sì, canto. / No, non canto.



Esercizio 2



Completa le frasi: una con il sostantivo, una con il pronome.

- Paolo aiuta (l'amico).
Paolo aiuta.
- I turisti sopravvivono (il terremoto).
I turisti sopravvivono.
- Il venditore telefona (la cliente).
Il venditore telefona.
- L'insegnante ascolta (l'alunno).
L'insegnante ascolta.
- Il testimone [Zeuge] contraddice (l'uomo).
Il testimone contraddice.
- Anita incontra casualmente (la sua compagna di classe [Mitschülerin]).
Anita incontra casualmente.
- Il capo licenzia (la segretaria).
Il capo licenzia.
- Il figlio ringrazia (la mamma).
Il figlio ringrazia.
- Il cane segue (il bambino).
Il cane segue.
- Il pedone [Fußgänger] evita (l'ostacolo [Hindernis]).
Il pedone evita.
- La mafia minaccia (gli imprenditori [Unternehmer]).
La mafia minaccia.
- Il fumo danneggia (la salute).
Il fumo danneggia.
- Il ladro mente (il giudice [Richter]).
Il ladro mente.
- Io chiedo informazioni (i poliziotti).
Io chiedo informazioni.

Esercizio 3



Decidi se i seguenti verbi reggono un complemento oggetto o diretto (= accusativo) o un complemento di termine (= dativo). Rifletti poi sulle differenze rispetto alla lingua tedesca.

VERBO	COMPLEMENTO OGGETTO O DIRETTO	COMPLEMENTO DI TERMINE	VERBO	COMPLEMENTO OGGETTO O DIRETTO	COMPLEMENTO DI TERMINE
aiutare			danneggiare		
mangiare			ascoltare		
telefonare			ringraziare		
licenziare			domandare/chiedere		
cambiare			trovare		
contraddire			incontrare casualmente		
mentire			vedere		
sopravvivere			seguire		
evitare			minacciare		
sposare			rispondere		

Soluzioni

Esercizio 1: 1. lo 2. li 3. la 4. lo 5. mi 6. lo 7. li 8. le

Esercizio 2: 1. Paolo aiuta l'amico. Paolo lo aiuta. 2. I turisti sopravvivono al terremoto. I turisti gli sopravvivono. 3. Il venditore telefona alla cliente. Il venditore le telefona. 4. L'insegnante ascolta l'alunno. L'insegnante lo ascolta. 5. Il testimone contraddice l'uomo. Il testimone lo contraddice. 6. Anita incontra casualmente la sua compagna di classe. Anita la incontra casualmente. 7. Il capo licenzia

la segretaria. Il capo la licenzia. 8. Il figlio ringrazia la mamma. Il figlio la ringrazia. 9. Il cane segue il bambino. Il cane lo segue. 10. Il pedone evita l'ostacolo. Il pedone lo evita. 11. La mafia minaccia gli imprenditori. La mafia li minaccia. 12. Il fumo danneggia la salute. Il fumo la danneggia. 13. Il ladro mente al giudice. Il ladro gli mente. 14. Io chiedo informazioni ai poliziotti. Io gli chiedo informazioni.

Esercizio 3: Complemento di termine:

telefonare, mentire [anlügen], sopravvivere [überleben], domandare/chiedere, rispondere, bastare [reichen]. **Complemento oggetto diretto:** aiutare, mangiare, licenziare [kündigen], domandare/chiedere cambiare, contraddire [widersprechen], evitare, sposare, danneggiare, ascoltare, ringraziare, trovare, incontrare casualmente, vedere, seguire, minacciare [drohen]

È GIUSTO O SBAGLIATO?

Was dem Deutschen der Duden, ist dem Italiener die Accademia della Crusca:
der Wegweiser durch das Labyrinth der sprachlichen Zweifelsfälle.

TESTO DANIELA MANGIONE

Ogni tanto anche agli italiani viene un dubbio: ma però è sbagliato? In Sicilia si mangiano le arancine o gli arancini? Qual è si scrive con o senza apostrofo? Per risolvere incertezze di questo tipo la soluzione è Giusto, sbagliato, dipende. Le risposte ai tuoi dubbi sulla lingua italiana (Mondadori), a cura dell'Accademia della Crusca. Sono ben 440 pagine di chiarimenti, aneddoti, racconti che aiutano a orientarsi fra i dilemmi quotidiani della lingua italiana. Le centinaia di domande e risposte del libro sono frutto dell'attività di consulenza linguistica che l'Accademia della Crusca svolge dal 1990, grazie all'iniziativa del suo storico presidente, Giovanni Nencioni (1911-2008). All'inizio i dubbi lessicali, grammaticali, etimologici e sintattici con le relative risposte comparivano nel giornale semestrale *La Crusca per voi* (pubblicato ancora oggi). Poi si potevano leggere su *Italiano digitale*, la rivista della Crusca in Rete, e dal 2002 si trovano sul sito dell'Accademia della Crusca. Se volete, potete interpellarlo anche voi.

Giusto, sbagliato, dipende raccoglie gli scambi più significativi e utili. Veniamo così a sapere che il verbo attenzione, pur se guardato con grande sospetto dai puristi della lingua, è ormai entrato nell'uso comune; scopriamo cosa sia la cazzimma e quando è consentito usare questo termine. La gloriosa Accademia



della Crusca riesce anche a sorprenderci, per esempio quando "apre" a parole come cringe o dimostra sensibilità per i social e lo racconta in un libro "che va letto come un romanzo".

Per aiutare gli utenti a mettere in pratica le regole e risolvere definitivamente le incertezze, la Crusca ha pubblicato anche un volume più pratico, una sorta di sequel del precedente: Sbagliando s'impari. Esercizi per mettere alla prova il proprio italiano. Se il primo rispondeva ai dubbi, questo secondo libro di 344 pagine è una sfida a testare attivamente le nostre conoscenze linguistiche. Non è un semplice esercizio, ma un manuale pratico per correggere e migliorare il proprio italiano divertendosi. Strutturato in quattro sezioni (Lessico, Sintassi e testualità, Pronuncia e ortografia, Morfologia), Sbagliando s'impari propone esercizi differenziati e stimolanti che aiutano a fissare le regole della punteggiatura italiana o a ricordare una volta per tutte se si dice àmaca o amàca, diàtriba o diatriba e se esiste il plurale di latte. E impareremo anche cosa significa onusto.

Per mantenersi in equilibrio tra la grammatica "classica" e quella che non smette di trasformarsi con l'uso ci vuole una bussola. L'Accademia della Crusca svolge questa funzione, perché l'italiano è elastico: non è sempre giusto o sbagliato. Qualche volta... dipende.

Per approfondire*

◆ Accademia della Crusca, Giusto, sbagliato, dipende.

Le risposte ai tuoi dubbi sulla lingua italiana, Mondadori, € 15,20.

◆ Accademia della Crusca, Sbagliando s'impari. Esercizi per mettere alla prova il proprio italiano, Mondadori, € 20.

◆ Sito dell'Accademia della Crusca: <https://accademiadellacrusca.it/it/contenuti/consulenza-linguistica/6945>

◆ Per porre un quesito: <https://accademiadellacrusca.it/it/lingua-italiana/consulenza-linguistica/poni-quesito>

il dubbio ➤ Zweifel

l'arancino/l'arancina: frittiertes, gefülltes Reisbällchen

l'incertezza ➤ Unsicherheit

dipende ➤ es kommt darauf an

il chiarimento ➤ Erklärung

le centinaia pl. ➤ Hunderte

la consulenza ➤ Beratung

lessicale ➤ lexikalisch

comparire ➤ erscheinen

semestrale ➤ halbjährlich

il sito ➤ Website

interpellare ➤ zu Rate ziehen

lo scambio ➤ Austausch

attenzione ➤ aufmerksam machen auf

il sospetto ➤ Misstrauen, Verdacht

la cazzimma ➤ fieses Verhalten

consentire ➤ erlauben

cringe ➤ sehr peinlich

l'utente m./f. ➤ Nutzer, -in

mettere in pratica ➤ (in die Praxis) umsetzen

una sorta di ➤ eine Art von

la sfida ➤ Herausforderung

testare ➤ testen

l'esercizio ➤ Übungsbuch

il manuale ➤ Handbuch

differenziato ➤ unterschiedlich

la punteggiatura ➤ Zeichensetzung

l'amaca ➤ Hängematte

la diatriba ➤ Disput

onusto ➤ überladen

l'equilibrio ➤ Gleichgewicht

la bussola ➤ Kompass, hier: Wegweiser

Una panoramica di
Clusone, in provincia di
Bergamo, Lombardia.

WARUM CLUSONE?



- è il gioiello della Val Seriana,
a 30 minuti da Bergamo
- è poco conosciuta
- per assaggiare il famoso
biscotto di Clusone



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/7](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/7)



Clusone

Was ist los in Clusone? Der Tod tanzt auf einer Kirchenfassade und eine Uhr tickt rückwärts! Das kleine Bergdorf unweit des Iseosees überrascht mit skurrilen Details, einer reichen Geschichte und vielfältigen Möglichkeiten für Aktivurlauber.

TESTO MARINA COLLACI

MEDIO AUDIO

LA CITTÀ DIPINTA

Con soli 8.600 abitanti, la piccola Clusone ha il titolo di città. Il motivo? È presto detto: il suo patrimonio artistico è inestimabile. Le chiese, rivestite di affreschi all'esterno come all'interno, sono immerse nei boschi di pini e abeti rossi delle Prealpi Orobie, a 650 metri di altezza. Una meraviglia! La ricchezza di questo paese di montagna e di tutta la **Val Seriana** si deve all'abilità artigiana e commerciale degli abitanti. Celebre già ai tempi dell'antica Roma per la produzione di armi, grazie ai suoi giacimenti di minerali e alla fiorente industria del ferro, nel Medioevo Clusone è all'avanguardia per la lavorazione della lana e del cotone. E quando, nel 1427, sceglie di sottomettersi al dominio della Repubblica di Venezia, arriva la fortuna: grazie al porto internazionale della Serenissima, commercianti e artigiani della lana hanno la possibilità di viaggiare, di aprire botteghe e laboratori in Austria, Francia e Svizzera. Con il loro pregiato panno di lana, i clusonesi vestono i soldati di tutti gli eserciti europei. Ecco come si spiega la magnificenza della basilica di Santa Maria Assunta, che con la sua sagoma bianca, le statue, il sagrato, i porticati e il bel campanile domina dall'alto il centro storico e tutta la valle. Anche la chiesa del Paradiso, costruita nel 1495 in un antico monastero, dietro la facciata spoglia nasconde ricchissime decorazioni. Per non parlare della chiesa di San Defendente, a pochi passi dal paese, costruita alla metà del Quattrocento come voto contro la peste e ricoperta da un ciclo di affreschi realizzato da Angelo Baschenis nel XV secolo.



L'esterno dell'Oratorio dei Disciplini con l'affresco della danza macabra.

IL TRIONFO DELLA MORTE

Sulla facciata esterna dell'Oratorio dei Disciplini campeggia una delle più celebri raffigurazioni europee della danza macabra. L'affresco, realizzato nel 1484 dall'artista clusonese Giacomo da Buschis, detto "il Borlone", rappresenta la morte come una dea della giustizia, che azzerà ogni potere e mette sullo stesso piano i ricchi e i poveri. La morte, che prende per mano le sue vittime e le costringe a danzare, fonde in un solo gesto il dolore e l'allegria.

L'OROLOGIO PLANETARIO

È un autentico capolavoro di arte e tecnica, che dal 1583 viene caricato a mano e funziona alla perfezione. Ideato da Pietro Fanzago, non segna soltanto l'ora, ma tutto il movimento dell'universo. Suddiviso in 24 parti e non nelle classiche 12, ha una particolarità: le lancette che girano in senso antiorario. Mostra i segni zodiacali, i giorni, i mesi, le fasi della luna e del sole, la durata delle ore di luce e di buio. È incastonato nella torre dell'antico Palazzo comunale, che risale al 1008. Sotto le sei arcate che lo sorreggono si tiene, una volta alla settimana, il mercato della frutta e della verdura.



ITINERARI A DUE RUOTE

Clusone e la sua valle sono il regno della bicicletta. Una pista ciclabile segue il tracciato della vecchia Ferrovia della Valle Seriana, costeggia il fiume Serio per 32 km e unisce Clusone a Ranica. La seconda pista è lunga solo 28 km, ma è più impegnativa, perché sale fino a 900 metri di altezza. Si apre però su magnifici panorami di montagna e, attraversando paesini caratteristici, unisce Clusone a Valbondione.

il patrimonio ➤ Erbe, Bestand	il giacimento ➤ Vorkommen	il panno di lana ➤ Wolltuch	il monastero ➤ Kloster
inestimabile ➤ unermesslich	il ferro ➤ Eisen	l'esercito ➤ Armee	spoglio ➤ nüchtern, nackt
rivestire ➤ hier: schmücken	sottomettersi ➤ sich unterwerfen	la sagoma ➤ Silhouette	il Quattrocento ➤ 15. Jahrhundert
l'abete (m.) rosso ➤ Fichte	il dominio ➤ Herrschaft	il sagrato ➤ Kirchplatz	il voto ➤ Gelübde
artigiano ➤ handwerklich	il commerciante ➤ Händler	il porticato ➤ Arkaden	campeggiare ➤ thronen
commerciale ➤ kaufmännisch	la bottega ➤ Ladengeschäft	la valle ➤ Tal	la raffigurazione ➤ Darstellung
l'arma ➤ Waffe	il laboratorio ➤ Werkstatt, Atelier	costruire ➤ errichten	la danza macabra ➤ Totentanz

A CLUSONE CON GUSTO!

Difficile indicare una ricetta unica per i casoncelli della Val Seriana: non solo se ne trova una diversa in ogni paese, ma ogni casalinga ha la sua variante. L'impasto è quello dei classici ravioli, ma il ripieno può essere a base di salsiccia, di prosciutto o di formaggio taleggio. I casoncelli vengono conditi con tantissimo burro e qualche foglia di salvia. Poi ci sono i capù, gli involtini di verza ripieni di carne, e la polenta con il mais rosso di Rovetta, condita con funghi porcini o con gli squisiti formaggi e salumi della zona, come il formaggio nero della Nona e lo Strachinot, o il salame della Valle di Scalve. Fra i dolci, da provare il biscotto di Clusone, inventato nel 1920 dal pasticciere Giuseppe Mantegazza: una via di mezzo fra una meringa e un amaretto ricoperto di cioccolata. Che squisitezza!



LO SAPEVATE CHE...

Il nome **Clusone** deriverebbe dalla parola *clausus*, "luogo chiuso", a indicare uno spiazzo [offener Platz] circondato [umgeben] da montagne. I suoi abitanti si chiamano anche *baradelli*, ma nessuno sa più dire con sicurezza perché.

NEI DINTORNI

Gromo è detta "la piccola Toledo", perché è stata una località importantissima per la lavorazione del ferro e la produzione di armi, che si possono ammirare nel locale Museo delle armi bianche e delle pergamene. Il paese fa parte del circuito [Kreis, hier: Reihe] dei "borghi più belli d'Italia": il Castello Ginami risale al XIII secolo; le cascate [Wasserfälle] del Serio sono le più alte d'Italia; il Monte Pora e la Presolana sono mete famose per gli sport invernali. Inoltre il pittoresco **Lago d'Iseo** non è lontano.



In alto: il classico biscotto di Clusone. Qui: una veduta del Lago d'Iseo.

la dea della
giustizia ➤ Göttin der
Gerechtigkeit

azzerare ➤ zunichtemachen

il piano ➤ Ebene, hier: Stufe

la vittima ➤ Opfer

fondere ➤ verschmelzen

caricare ➤ hier: aufziehen

segnare ➤ anzeigen

suddividere ➤ unterteilen

la lancetta ➤ Zeiger

in senso
antiorario ➤ gegen den
Uhrzeigersinn

il segno zodiacale ➤ Sternzeichen

incastonare ➤ einfügen

sorreggere ➤ stützen

il tracciato ➤ Trasse

costeggiare ➤ entlangführen

impegnativo ➤ fordernd

l'impasto ➤ Teig

il ripieno ➤ Füllung

l'involtino ➤ Roulade

la verza ➤ Wirsing

il fungo porcino ➤ Steinpilz

inventare ➤ erfinden

la meringa ➤ Baiser

Che squisitezza! ➤ Einfach köstlich!

PANE

variazioni sul tema

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
7/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

Quer über den Stiefel ist Brot fester Bestandteil der italienischen Küche. Die Kunst ist jedoch, aus altem Brot feine Salate, Suppen und Antipasti wie etwa die legendären *Bruschette* zu zaubern.

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHEFT

TESTO ELIANA GIURATRABOCCHETTI

In casa mia, il pane non manca mai. Ho preso da mia nonna, che lo conservava nella madia e lo tirava fuori per tagliarlo a fette quando era ora di mangiare. E se avanzava, si inventava mille modi per consumarlo, perché anche quando non è più freschissimo, il pane è ancora buono. In inverno si faceva arrostitire sul camino e diventava la base ideale per zuppe di legumi o minestrone. In estate era protagonista di insalate o di sfiziosi antipasti. Ricette semplici, ma gustose. Vi va di scoprirle?

Pane rafferma... che bontà!

La **panzanella** è un piatto tipico dell'Italia centrale, in particolare della Toscana. Sull'origine del nome esistono due versioni: la prima rimanda a un'abitudine dei contadini, che per mangiare si sedevano vicino ai fossi di scolo delle acque piovane, chiamati zanelle; la seconda collega il nome del piatto alla zanella, un contenitore simile a una scodella. Nessuna incertezza sulla preparazione: il pane rafferma viene bagnato con l'acqua, sbriciolato grossolanamente con le mani e messo in una ciotola. Unico accorgimento: se risulta troppo



Qui e nell'altra pagina: friselle con pomodori freschi, olio e origano.

bagnato, va strizzato delicatamente. Intanto si tagliano le cipolle e i cetrioli a fettine sottili e i pomodori a dadini. Si uniscono le verdure al pane, si aggiunge del basilico spezzettato, sale e olio, si mescola e si lascia riposare in frigo per un'ora circa. Al Sud questa ricetta prende il nome di **acquasale** e viene preparata con piccole variazioni, per esempio l'origano al posto del basilico, o l'aggiunta di capperi e olive.

Un'altra ricetta facile e gustosissima è quella delle **polpette di pane**. In questo caso il pane rafferma viene ammorbidito con il latte e poi lavorato con un uovo, parmigiano grattugiato, sale e prezzemolo tritato. Infine si cuociono in padella con un po' di olio di oliva.

Anche i **crostini**, fette di pane riscaldate generalmente nel forno, sono un'ottima alternativa per riciclare il pane rafferma. Per molti studiosi risalgono ai Romani, che erano soliti

prendere da	➤ übernehmen von
la madia	➤ traditionelle Vorratstruhe aus Holz
a fette	➤ in Schieben
avanzare	➤ übrig bleiben
inventarsi	➤ sich ausdenken
arrostitire	➤ rösten

il legume	➤ Hülsenfrucht
sfizioso	➤ schmackhaft
rafferma	➤ altbacken, alt
rimandare	➤ sich beziehen
il fosso di scolo	➤ Abflussrinne
l'acqua piovana	➤ Regenwasser
il contenitore	➤ Behälter

la scodella	➤ Schüssel
bagnare	➤ befeuchten
sbriciolare	➤ zerbröseln
l'accorgimento	➤ Trick
strizzare	➤ ausdrücken
il cetriolo	➤ Gurke
spezzettare	➤ hacken

riposare	➤ ruhen
l'aggiunta	➤ Hinzufügen
la polpetta	➤ Bällchen
ammorbidire	➤ einweichen
riciclare	➤ weiterverwenden
lo studioso	➤ Wissenschaftler
essere soliti	➤ gewohnt sein



In senso orario: la panzanella; una fetta di pane, olio e sale; la signora Ciardo mostra le friselle preparate nel suo panificio Tempi Nosci a Corsano (Lecce); bruschette con formaggio fresco e pomodori. **Nell'altra pagina:** insalata di pomodori e friselle a pezzetti.





prendere il cibo da un unico piatto e posizionarlo su grandi fette di pane. Per altri l'origine va ricercata nel Medioevo, quando i contadini consumavano il pasto mettendo il cibo direttamente sulle fette di pane, senza piatto. I crostini classici sono quelli toscani, con fegatini di pollo tritati, ma possono essere preparati con diverse salse. Serviteli con crema di formaggio, pesto di rucola, funghi, mousse di tonno e cipolle, oppure semplicemente con i salumi. Un ottimo modo per iniziare il pasto.

Sua Maestà la bruschetta

Non è necessario il pane raffermo per fare le **bruschette**, anche se molto spesso, quando avanza un po' di pane, viene spontaneo dire: "Vi va una bruschetta, questa sera?". Semplicissime da preparare, le bruschette si prestano a mille combinazioni e in tavola fanno sempre bella figura. Alcuni segreti per ottenere ottime bruschette: prima di tutto, il pane. Il migliore è quello casareccio sciapo o sciocco, ovvero senza sale. Andrebbero evitate le baguettes, i panini in generale e gli sfilatini perché, come mi ha rivelato un giorno la mia panettiera di fiducia, a Milano, quando si scaldano tendono a indurirsi troppo.

Secondo segreto: come scaldarle. L'ideale è la griglia, un paio di minuti per lato bastano. Terzo segreto: le bruschette vanno condite appena tolte dalla griglia. Prima si strofina uno spicchio d'aglio (questa fase è facoltativa), poi si aggiungono olio, sale e i classici pomodori a pezzetti. Quarto segreto: mangiarle subito! Le bruschette si raffreddano in pochissimo tempo e, se consumate tiepide, perdono tutto il loro gusto. Quella con i pomodori è la ricetta classica, ma le bruschette si possono condire in moltissimi modi: con i peperoni arrosto, con melanzane e ricotta dura o primosale, con formaggio Roquefort, mele e noci, con burro e alici, con provola e salame...

Friselle per tutti

La **frisella** è tipica del Sud Italia (soprattutto di Puglia, Campania e Calabria) e, a seconda della regione, prende il nome di fresa, frisella o fresella, frisedda. Preparata con semola di grano duro, ha la particolarità di essere tonda e cotta due volte. Dopo la prima cottura, infatti, viene tagliata a metà e rimessa in forno. Così diventa dura e, per essere mangiata, va ammorbidita con un po' d'acqua: quanta dipende dal grado di morbidezza

desiderato. La frisella ha origini povere ed era diffusa soprattutto nel mondo contadino, perché rispondeva alla necessità di avere a disposizione un cibo che durasse a lungo. Anche i marinai ne portavano grandi quantità nella stiva durante i lunghi viaggi in mare. Sembra che anche la forma tonda sia stata scelta per rispondere a necessità pratiche: in questo modo le friselle potevano essere facilmente legate insieme, appese e trasportate. In Puglia la frisella è nota anche come "pane dei crociati", perché si trovava fra le vettovaglie dei soldati che partivano per la Terrasanta.

Le friselle "alla pugliese" si preparano aggiungendo gli ingredienti in quest'ordine: olio, sale, pomodori tagliati a pezzetti e infine origano. In Campania, invece, le friselle si bagnano e poi si condiscono con la caponata (un composto preparato con acciuغه sminuzzate, pomodorini tagliati a metà, uno spicchio d'aglio tritato fine, sale, olio e origano), melanzane sott'olio o olive. In Calabria si chiama fresa e si condisce con cipolle di Tropea, pomodori, un pizzico di peperoncino, olio e sale. In realtà le friselle si possono condire a piacere, basta avere un po' di fantasia: con salmone, formaggio spalmabile e avocado, oppure con burrata mortadella e pistacchio, con crema di salsiccia e carciofi, con pomodorini secchi e ricotta...

il Medioevo	► Mittelalter
il fegatino di pollo	► Hühnerleber
la salsa	► Soße
necessario	► notwendig
prestarsi	► sich eignen
fare bella figura	► einen guten Eindruck machen
casareccio	► hausgemacht
evitare	► vermeiden
lo sfilatino	► Stangenbrot

scaldare	► erhitzen
indurirsi	► hart werden
condire	► hier: belegen
strofinare	► (ein)reiben
facoltativo	► optional
tiepido	► lauwarm
il primosale:	Frischkäse aus pasteurisierter Schafs- oder Kuhmilch
l'alice f.	► Sardelle
la frisella:	doppelt gebackener, knusprig-harter Brotkringel

tondo	► rund
il forno	► Backofen
dipendere	► abhängen
diffondere	► verbreiten
rispondere	► hier: entsprechen
la necessità	► Notwendigkeit
il marinaio	► Seemann
la stiva	► Laderaum
legare	► hier: legen
il crociato	► Kreuzfahrer

la vettovia	► Proviant
la Terrasanta	► Heiliges Land
l'acciuga	► Anchovis
sminuzzare	► zerkleinern
lo spicchio d'aglio	► Knoblauchzehe
un pizzico di	► etwas
a piacere	► nach Belieben
il salmone	► Lachs
spalmabile	► Streich-
il carciofo	► Artischocke



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/7](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/7)



SEGNALA LA BUFALA!

Jeder dritte Schüler ist nicht in der Lage, Fake News zu erkennen. Kritisches Denken will also gelernt sein. Ein Citizen Science-Forschungsprojekt hat sich das nun zum Ziel gesetzt.

MEDIO AUDIO

L

a Notte europea dei ricercatori è un'iniziativa promossa dall'Unione europea per promuovere la divulgazione scientifica. Tra i molti progetti finanziati ce n'è uno rivolto agli studenti delle scuole – dalle elementari alle superiori – che coinvolge diversi atenei milanesi: l'Università degli Studi, il Politecnico, Milano-Bicocca, l'Università Vita e Salute San Raffaele e la Bocconi. L'obiettivo è insegnare ai ragazzi come identificare le fake news. In uno studio dal titolo *Disinformazione a scuola* si legge che un ragazzo su tre non è in grado di riconoscere l'informazione scientifica da quella parascientifica e non sa discernere una notizia affidabile da una inventata. Partendo da questo dato, il progetto pilota *Meetme@school* prevede anzitutto un momento di lavoro individuale al computer. In una pagina digitale creata appositamente, gli studenti trovano cinque notizie, alcune

corrette e altre infondate. Per verificarne la veridicità, i ragazzi hanno libertà assoluta: possono navigare o chattare con amici e conoscenti. Le loro ricerche vengono tracciate e commentate in un secondo momento, per riflettere insieme sui metodi di ricerca e confronto. Molti si fanno condizionare dalla fonte, più o meno conosciuta; altri si fidano o si insospettiscono in base al nome del canale da cui arriva la notizia; qualcuno parte dall'approfondimento del contenuto.

L'approccio scientifico è del tutto nuovo perché si basa sul contributo attivo di ricercatori non professionisti, in questo caso gli studenti, che non sono più spettatori passivi, ma protagonisti. Si sviluppa così il pensiero critico, fondamentale per una cultura responsabile dell'informazione. Proprio questo è il punto di forza della cosiddetta citizen science, la nuova "scienza partecipativa" che coinvolge i cittadini nella raccolta, analisi e interpretazione dei dati scientifici. Il metodo si applica a molti settori, dai rifiuti in plastica, alla qualità dell'aria e dell'acqua, all'inquinamento acustico o luminoso, al monitoraggio di piante o animali (biodiversità), all'astronomia. Altre applicazioni riguardano il rilevamento di terremoti, lo studio di malattie, fino ad attività legate alle scienze umane e sociali.

Si tratta di un modo di "fare scienza" che coinvolge direttamente la società attraverso gruppi di lavoro a cui tutti possono partecipare (citizenscience.it).



L'AUTRICE
RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung ist gefragt
adesso@zeit-sprachen.de

la bufala ➤ Fake News

la divulgazione scientifica ➤ populärwissenschaftliche Literatur

le elementari pl. ➤ Grundschule

le superiori pl. ➤ weiterführende Schulen

coinvolgere ➤ einbeziehen

riconoscere ➤ hier: unterscheiden

parascientifico ➤ pseudowissenschaftlich

discernere ➤ unterscheiden

affidabile ➤ verlässlich

inventare ➤ erfinden

appositamente ➤ eigens

infondato ➤ aus der Luft gegriffen

verificare ➤ überprüfen

la veridicità ➤ Wahrheitsgehalt

navigare ➤ surfen

tracciare ➤ nachverfolgen

il confronto ➤ Vergleich

condizionare ➤ beeinflussen

la fonte ➤ Quelle

fidarsi ➤ sich verlassen

insospettirsi ➤ misstrauisch werden

l'approfondimento ➤ Vertiefung

l'approccio ➤ Ansatz

il contributo ➤ Beitrag

sviluppare ➤ entwickeln

il pensiero critico ➤ kritisches Denken

responsabile ➤ verantwortungsbewusst

la scienza partecipativa ➤ Bürgerwissenschaft

la raccolta ➤ Erhebung

applicare ➤ anwenden

l'inquinamento ➤ Verschmutzung

il monitoraggio ➤ Überwachung

il rilevamento ➤ Erkennung

il terremoto ➤ Erdbeben

**Einstufungs-
TEST**
Wie steht es um
Ihr Italienisch?



Dai, buttati!*

TESTO GIOVANNA IACONO

Finden Sie heraus, wie gut Ihr Italienisch ist – mit vier Einstufungstests, die neben Grammatik und Wortschatz auch Ihr Hörverständnis anhand kurzer Dialoge testen. Von A1 bis B2: Wagen Sie sich an alle Schwierigkeitsgrade?

Mit 80 % der Punkte in einem Test sind Sie auf diesem Niveau sicher unterwegs – mit 40 % halten Sie sich immerhin über Wasser.

Die Audios zum Hörverstehen finden Sie unter www. adesso-online.de/test



*** Los, trau dich!**



Scannen Sie den QR-Code ein, um die Übungen mit dem Kopfhörersymbol zu machen!

1
Metti gli articoli indeterminativi giusti.
• amico • ragazzo
• amica • ragazza
• studente
★ ___ /5

2
Scrivi i numeri in lettere.
4 ► 11 ►
15 ► 16 ►
17 ► 20 ►
28 ► 100 ►
★ ___ /8

3
Metti al plurale.
1 gelato ► 2 gelat.....
1 borsa ► 2 bors.....
1 giornale ► 2 giornal.....
★ ___ /3

4
Inserisci i saluti nel gruppo giusto.
ciao • buongiorno • salve
buonasera • buona giornata
arrivederci
★ ___ /6

A. Ich komme
B. Ich gehe weg

5
Scrivi il presente indicativo dei verbi.
Io, amare ►
Lei, scrivere ►
Loro, partire ►
Tu, lavorare ►
Noi, prendere ►
Voi, aprire ►
★ ___ /6

6
A. Significa: come stai? come sta?
a. Come vai?
b. Come va?

B. Abbina le parole all'immagine giusta.
bene • così così • benissimo
insomma • non c'è male
abbastanza bene • tutto bene

☺ ►
☹ ►
★ ___ /8

7
Completa con l'articolo determinativo.
• albero • stadio
• zucchero • amici
• case • spaghetti
★ ___ /6

8
Completa con in oppure al.
Vado centro,
..... montagna,
..... lago, mare.
★ ___ /4

9
Collega le domande alle risposte.
1. – Come ti chiami?
2. – Come si chiama?

a. – Carlo Belli, e Lei?
b. – Giulia, e tu?
☐ ☐ ☐ ☐
★ ___ /2

10
Completa con la forma corretta dell'aggettivo.
• scarpe car..... • casa grand.....
• libri interessant.....
• signora elegant.....
• ragazze ingles.....
★ ___ /5

11
Ascolta il dialogo al bar e indica cosa ordinano i clienti.
A. LEI ordina...



B. LUI ordina...



★ ___ /4

12
Completa il presente indicativo di essere e avere.
Essere:
io , tu sei, lui/lei ,
noi siamo, voi , loro
Avere:
io , tu , lui/lei ha,
noi , voi avete, loro
★ ___ /8

13
Completa il dialogo con le preposizioni a, in, di, da.
– Mi scusi... ma Lei non è italiano, vero?
– No, sono tedesco,
Berlino, e vivo Italia.
E Lei dove è?
– Io vengo Bari, Puglia,
ma abito Milano.
★ ___ /6

14
Scrivi i nomi mancanti dei giorni della settimana.
• lunedì •
• • giovedì
• • sabato
•
★ ___ /4

15
Scegli l'opzione corretta.
– Quanti anni sei/hai?
– Sono/Ho 33 anni.
★ ___ /2

16
C'è o ci sono?
Qui...
1. una piazza
2. tanti turisti
★ ___ /2

17
Completa il presente indicativo del verbo preferire.
io , tu preferisci,
lui/lei ,
noi preferiamo,
voi , loro
★ ___ /4

18
Maschile o femminile?
1. stazione M / F
2. fiore M / F
★ ___ /2

SOLUZIONI LIVELLO A1:

1. un, un, un', una, uno 2. quattro, undici, quindici, sedici, diciassette, venti, ventotto, cento 3. gelati, borse, giornali 4. A. ciao, buongiorno, buonasera, salve; B. ciao, buona giornata, arrivederci 5. amo, scrive, partono,

lavori, prendiamo, aprite 6. A. b; B. ☺ > bene, benissimo, tutto bene ☹ > così così, insomma, non c'è male, abbastanza bene 7. I. lo, lo, gli, le, gli 8. in, in, al, al 9. 1. b; 2. a 10. care, grande, interessanti, elegante, inglesi 11. A. a, b, c; B. d 12. essere:

sono, è, siete, sono; avere: ho, hai, abbiamo, hanno 13. di, in, di, da, in, a 14. martedì, mercoledì, venerdì, domenica 15. hai, Ho 16. 1. c'è 2. ci sono 17. preferisco, preferisce, preferite, preferiscono 18. 1. F; 2. M



19

Come rispondi alla domanda **Che lavoro fai?**

1. Sono/Faccio architetto.
 2. Sono/Faccio l'architetto.
- ★ ___ /2

20

Qual è il contrario di...

1. nuovo ≠
 2. brutto ≠
 3. economico ≠
 4. triste ≠
- ★ ___ /4

21

Metti i verbi al presente.

1. Lisa.....(andare) a letto.
 2. Luca e Gigi.....(venire) domani.
 3. Anna non.....(dire) niente.
- ★ ___ /3

22

Che ore sono?

1.  9:30 :sono.....
2.  9:15/:sono.....
3.  12:00/:è.....
4.  9:45/:sono.....

★ ___ /4

23

Forma tre coppie di verbi contrari.

1. domandare a. partire
2. chiudere b. rispondere
3. arrivare c. aprire

☐ ☐ ☐

★ ___ /3

24

Paola racconta la sua giornata. Ascolta e rispondi alle domande.

1. A che ora si alza Paola?
▶
2. Prima fa colazione e poi si fa la doccia?
▶
3. Come va al lavoro?
▶
4. Quante volte va in palestra?
▶
5. Cosa non fa nel pomeriggio?
▶



6. La sera, Paola cena e poi?
▶
- ★ ___ /6

25

Al ristorante. Ascolta i tre dialoghi e traduci le seguenti parole.

1. Reservierung:
 2. Tisch:
 3. bestellen:
 4. erster Gang:
 5. Beilage:
 6. Rechnung:
 7. bezahlen:
 8. bar:
- ★ ___ /8

TOTALE ___ /115

LIVELLO A2 Grundlegende Kenntnisse

1

Completa con il pronome diretto giusto.

1. - Chi lava i piatti?
-lavo io.
 2. - Prendi un tè?
- Sì,prendo volentieri.
 3. - Mangi la carne?
- No, nonmangio.
- ★ ___ /3

2

Forma il participio passato.

1. mangiare ▶
 2. ricevere ▶
 3. partire ▶
- ★ ___ /3

3

Scrivi i nomi dei colori.

1. 
 2. 
 3. 
 4. 
 5. 
 6. 
- ★ ___ /6

4

Come si dice in italiano?

1. immer ▶
 2. nie ▶
 3. manchmal ▶
 4. oft ▶
- ★ ___ /4

5

Coniuga i verbi al presente.

Stasera non (potere, io)uscire:
(dovere, io)finire
un lavoro e poi (volere, io)guardare la partita.

★ ___ /3

6

Come le pronunci? Ascolta le parole e decidi qual è la pronuncia corretta: A o B?

1. lasagne: A ☐ B ☐
 2. gnocchi: A ☐ B ☐
 3. stracciatella: A ☐ B ☐
 4. scherzo: A ☐ B ☐
 5. famiglia: A ☐ B ☐
 6. quello: A ☐ B ☐
- ★ ___ /6

7

Completa con i pronomi riflessivi giusti.

• iovesto • tuvesti
• lui/leiveste • noivestiamo
• voivestite
• lorovestono

★ ___ /6

8

Correggi la frase.

Ho letto qualche libri.

.....

★ ___ /1

9

Scegli l'ausiliare corretto.

1. Hai/Sei andato a Roma?

★ ___ /1

19. 1. Sono 2. Faccio 20. 1. vecchio 2. bello 3. caro 4. felice 21. 1. va 2. vengono 3. dice 22. 1. le nove e trenta/mezzo/mezza 2. le nove e quindici/un quarto 3. mezzogiorno (anche: sono le dodici) 4. le nove e quarantacinque (anche: le dieci meno un quarto) 23. 1. b; 2. c; 3. a 24. 1. Paola si alza

alle 7 (sette) 2. No, prima si fa la doccia e poi fa colazione. 3. Va al lavoro con la metro o in bicicletta. 4. Due volte alla settimana. 5. b (non fa la spesa) 6. Guarda la TV o esce 25. A. 1. prenotazione 2. tavolo B. 3. ordinare 4. primo (piatto) 5. contorno C. 6. conto 7. pagare 8. in contanti

SOLUZIONI LIVELLO A2:

1. 1. Li 2. lo 3. la 2. 1. mangiato 2. ricevuto 3. partito 3. 1. verde 2. marrone 3. rosso 4. bianco 5. grigio 6. nero 4. 1. sempre 2. mai 3. qualche volta 4. spesso 5. posso, devo, voglio 6. 1. B; 2. A; 3. A; 4. B; 5. B; 6. B 7. mi, ti, si, ci, vi, si 8. libro 9. Sei

10

Leggi il testo e decidi se le seguenti informazioni sono vere (V) o false (F).

L'alta moda italiana nasce a Firenze, il 12 febbraio 1951. In questa data, il marchese e imprenditore Gian Battista Giorgini mette insieme, nel salone di Villa Torrigiani, dieci stilisti italiani e organizza una sfilata. È il giorno dopo le sfilate di Parigi, la città capitale dell'alta moda. Giorgini invita alla sfilata giornalisti e compratori internazionali, soprattutto americani, per far conoscere la qualità della manifattura italiana. La sfilata ha un grande successo.

- Il 12 febbraio 1951 c'è la prima sfilata di moda italiana. ☐ V ☐ F
- Alla sfilata partecipa lo stilista Gian Battista Giorgini. ☐ V ☐ F
- Ci sono compratori e giornalisti stranieri. ☐ V ☐ F
- Giorgini vuole ripetere la sfilata a Parigi. ☐ V ☐ F

★ ___ /4

11

Scrivi i numeri in lettere.

- a. 4° b. 14°

★ ___ /2

12

Correggi le preposizioni sbagliate.

- Telefono con Luisa.
- Ho finito l'università con 25 anni.

★ ___ /2

13

Scegli l'opzione giusta.

- Mi piace/piacciono molto i romanzi storici.
- Mi piace/piacciono leggere i libri gialli.
- Ti piace/piacciono questa rivista?

★ ___ /3

14

Usa il dimostrativo quello e scrivi i nomi degli oggetti.

Vorrei vedere...

- 
- 
- 
- 
- 

...in vetrina.

★ ___ /10

15

Completa con la preposizione giusta.

Finisco fare una cosa e poi comincio lavorare.

★ ___ /2

16

Usa gli aggettivi possessivi.

- Giulia mi ha invitato alla festa.
- Marco mi ha prestato i occhiali da sole.
- I vicini hanno venduto la macchina.

★ ___ /3

17

La mia famiglia.

Scegli l'opzione corretta.

- meine Eltern:
 - miei parenti
 - i miei genitori
- mein Bruder:
 - il mio fratello
 - mio fratello
- meine Tochter:
 - la mia figlia
 - mia figlia
- mein Sohn:
 - il mio figlio
 - mio figlio
- meine Enkelkinder:
 - i miei nipoti
 - miei nipoti

★ ___ /5

18

In giro per la città. Scrivi le parole che corrispondono alle immagini.

- Andare 
- Girare a 
- Girare a 
- Attraversare le 
- Arrivare all' e al 

★ ___ /6

19

Trasforma dalla forma informale (tu) alla forma di cortesia (Lei).

Senti, scusa... ►

★ ___ /2

20

Completa con le espressioni di luogo che corrispondono alle immagini.

- La fermata della metro è  al museo.
- L'ufficio turistico è  al municipio.
- L'edicola è  il palazzo.

★ ___ /3

21

In albergo. Ascolta il dialogo e rispondi alle domande.

- Qual è il numero di camera?
- Cosa non funziona nella camera?
- Quali altri problemi ci sono?
- Che tipo di camera desidera il cliente?
- Ci sono altre camere disponibili?

★ ___ /5

22

Che tempo fa? Fai gli abbinamenti giusti.

- c'è il sole a. 
- piove b. 
- fa caldo c. 
- fa freddo d. 
- neve e. 

☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

★ ___ /5

10. 1. vero 2. falso 3. vero 4. falso

11. a. quarto b. quattordicesimo 12. a, a

13. 1. piacciono 2. piace 3. piace 14. 1. quelle

scarpe 2. quella camicia 3. quegli stivali

4. quel cappotto 5. quel vestito/quell'abito

15. di, a 16. 1. sua 2. suoi 3. loro 17. 1. b; 2. b; 3.

b; 4. b; 5. a 18. 1. dritto 2. sinistra 3. destra 4.

strisce pedonali 5. incrocio, semaforo

19. Senta, scusi... 20. 1. davanti 2. accanto/vicino 3. dietro

21. 1. 215 (duecentoquindici) 2. l'aria

condizionata 3. La camera è rumorosa e un po' sporca.

4. Una matrimoniale o una doppia

5. No, l'albergo è al completo. 22. 1. c; 2. b;

3. e; 4. d; 5. a



23

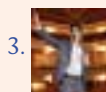
Usa la forma *stare* + *gerundio* del verbo adatto per descrivere cosa fanno i protagonisti delle foto.



1. Carlo a calcio.



2. Paola il violino.



3. Gino sul palco.

★ ___ /6

24

Fai gli abbinamenti giusti e completa con la preposizione corretta (sempre la stessa).

1. Per tagliare i capelli vado...
2. Per comprare la carne vado...
3. Per comprare del prosciutto vado...
4. Trovo biglietti e francobolli...

- a. macellaio.
b. salumiere.
c. parrucchiere.
d. tabaccaio.

★ ___ /5

25

Metti i verbi all'imperfetto.

1. parlare, io ►
2. avere, lei ►
3. pulire, noi ►
4. essere, tu ►
5. fare, loro ►
6. dire, voi ►

★ ___ /6

TOTALE ___ /102

LIVELLO B1 Fortgeschrittene Sprachverwendung

1

Usa *s-*, *in-*, *dis-* per formare il contrario degli aggettivi.

1. fortunato ≠
2. utile ≠
3. organizzato ≠
4. possibile ≠

★ ___ /4

2

Scegli l'esclamazione giusta.

1. Ehi/Ahi, che dolore! Mi sono fatto male.
2. Uffa/Mah, che noia!

★ ___ /2

3

Inserisci il verbo giusto.

sparecchiare • disfare • disdire

1. le valigie
2. l'appuntamento
3. la tavola

★ ___ /3

4

Metti all'imperativo diretto (tu).

1. Mi dica pure. ►
2. Non si alzi. ►
3. Faccia attenzione. ►
4. Ma no, si figuri! ►

★ ___ /4

5

Metti l'aggettivo al superlativo relativo di maggioranza.

1. Tiziana è
(brava) di tutti a risolvere questi problemi.

★ ___ /1

6

Decidi se usare una preposizione (di, a) oppure no.

1. È possibile avere qualche giorno in più?
2. Non riesco chiudere questo programma.
3. Sono contento rivederti.

★ ___ /3

7

Completa con *che* oppure con *cui* e preposizione.

1. Il libro mi hai consigliato di leggere è davvero interessante.
2. Ti presento Gianni, il collega ti parlavo l'altro giorno.

★ ___ /2

8

Ascolta il dialogo e rispondi alle seguenti domande.

Quali formule sono state usate...

1. per fare una proposta?
a.
b.
2. per chiedere quale film o spettacolo è in programma al cinema?
.....

3. per rifiutare una proposta?
.....

4. per fare una controproposta?
.....

5. per prendere un appuntamento?
a.
b.

★ ___ /7

9

Prepariamo il ragù!
Ricostruisci il testo della ricetta.

- a. Aggiungere le verdure e far appassire a fiamma bassa. Unire poi 100 g di pancetta, tagliata a cubetti, e 400 g di carne macinata.
- b. Unire la passata di pomodoro e il concentrato. Far cuocere a fiamma bassissima per almeno due ore.
- c. Tritare finemente una costa di sedano, una carota e una cipolla. Scaldare dell'olio e un po' di burro in una pentola.
- d. Rosolare a fiamma alta e mescolare. Sfumare con mezzo bicchiere di vino bianco secco e lasciare evaporare.

★ ___ /4

10

Trova gli intrusi nei gruppi di parole.

1. vasetto • scatoletta • imbuto
confezione • barattolo
2. aspro • accogliente • amaro
piccante • insipido
3. piselli • ceci • fagioli
lenticchie • finocchio

★ ___ /3

11

Il corpo umano.
Come si dice in italiano?

1. Ellenbogen ►
2. Fußknöchel ►
3. Rücken ►
4. Schulter ►

★ ___ /4

23. sta giocando (*giocare*) 2. sta suonando (*suonare*) 3. sta recitando (*recitare*)

24. 1. c; 2. a; 3. b; 4. d. La preposizione è *dal*

25. 1. parlavo 2. aveva 3. pulivamo 4. eri
5. facevano 6. dicevate

SOLUZIONI LIVELLO B1:

1. 1. sfortunato 2. inutile 3. disorganizzato

4. impossibile (*in-* > *im-*) 2. 1. Ahi 2. Uffa
3. 1. disfare 2. disdire 3. sparecchiare
4. 1. Dimmi pure. 2. Non ti alzare/Non alzarti
3. Fa'/Fai attenzione 4. Ma no, figurati! 5. la
più brava 6. 1. / 2. a 3. di 7. 1. che 2. di cui
8. 1. a. Ti andrebbe di... b. Che ne dici di...
2. Cosa danno? 3. A dir la verità, l'idea non

mi entusiasma/ispira troppo 4. Perché invece non facciamo altro? 5. a. Come rimaniamo? b. Facciamo per le/alte...? 9. c, a, d, b
10. 1. imbuto (non è un contenitore per il cibo) 2. accogliente (non descrive il sapore del cibo) 3. finocchi (non sono legumi)
11. 1. gomito 2. caviglia 3. schiena 4. spalla

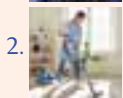
12

Forma il plurale dei nomi.

1. l'uovo ► le
2. l'uomo ► gli
3. la foto ► le
4. la città ► le
5. lo sport ► gli

★ ___ /5

13

Le faccende di casa. Scrivi i verbi che corrispondono alle immagini.

★ ___ /4

14

Completa con il condizionale semplice.

1. (essere, noi) felici di aiutarvi, se avete bisogno.
2. Cosa ti (piacere) fare domani?
3. (rimanere, io) volentieri un'altra settimana qui.
4. Sandro, (potere) farmi un favore?

★ ___ /4

15

Scrivi il participio passato.

1. ridere:
2. rimanere:
3. togliere:
4. spegnere:

★ ___ /4

16

Scegli l'ausiliare corretto.

1. Il concerto *ha/è* durato due ore.
2. Paolo, *hai/sei* finito di lavorare?
3. Luca *ha/è* camminato da qui al parco.
4. Ho/Sono sceso lungo il sentiero.

★ ___ /4

17

Pronomi di cortesia. Scegli se usare Le oppure La.

1. La/Le ringrazio per le informazioni.
2. La/Le posso chiedere un favore?

★ ___ /2

18

Completa con i pronomi e le desinenze corretti.

1. Sono allergica ai mirtilli e non ho mangiat
2. Non ho le chiavi. ho dimenticat a casa.
3. Il libro non ho lett tutto, perché ho trovat noioso.

★ ___ /3

19

Decidi se usare il passato prossimo o l'imperfetto.

1. Mentre *ho parlato/parlavo* al telefono, *è caduta/cadeva* la linea.
2. Anni fa qui *c'è stata/c'era* una fabbrica, poi *hanno costruito/costruivano* un centro culturale.
3. Non *ho saputo/sapevo* del tuo incidente: *l'ho saputo/lo sapevo* ieri da tua madre.

★ ___ /3

20

Falsi amici. Sostituisci le parole evidenziate con quelle adatte al contesto.

1. I libri sono sul **regalo** in salotto.
2. Quando ero all'università ho vinto uno **stipendio**.
3. La **firma** è a un passo dalla bancarotta.
4. Quando sono in ufficio, pranzo in **cantina**.
5. Durante la riunione ho preso delle **notizie**.

★ ___ /5

21

Scegli gli aggettivi che corrispondono alle descrizioni.

permaloso • invidioso • annoiato
sincero • impulsivo • testardo
noioso • bugiardo

1. Chi annoia o infastidisce è
2. Chi si irrita facilmente per delle critiche è
3. Chi si rifiuta di ascoltare o seguire i consigli degli altri è
4. Chi vorrebbe per sé le cose o la fortuna degli altri è

★ ___ /4

22

Scegli l'avverbio o l'aggettivo.

1. Non ho una **bene/buona** memoria e perciò non mi ricordo **bene/buono** di questo fatto.
2. Stai dando un **male/cattivo** esempio e ti stai comportando **male/cattivo**.

★ ___ /4

23

Scegli l'opzione corretta.

1. In questi giorni si **decide/decidono** cose importanti.
2. Di solito si **incontra/ci si incontra** in questo bar.
3. Quante ore ci **vuole/ci vogliono** per arrivare a Roma?

★ ___ /3

24

In farmacia. Fai gli abbinamenti giusti e scrivi i nomi che corrispondono alle immagini.

1. - Ho un forte mal di denti.
2. - Sono stato troppo al sole, senza protezione, e mi sono scottato.
3. - Da qualche giorno ho una tosse fastidiosa, soprattutto di notte, e non passa.

a. Vedo... deve spalmare questa **p** 

b. Prenda un cucchiaino di questo **s** 

c. Le do un antidolorifico. Deve prendere due **c**  al giorno.

★ ___ /6

25

Traduci il tedesco als.

1. Anna è più giovane me.
2. Sei più gentile con Luca con me.
3. Mi sembri più furbo onesto.

★ ___ /3

TOTALE ___ /99

12. 1. uova 2. uomini 3. foto 4. città 5. sport
13. 1. fare il bucato 2. passare l'aspirapolvere
3. stirare 4. pulire/lavare il pavimento
14. 1. Saremmo 2. piacerebbe 3. Rimarrei
4. potresti 15. 1. riso 2. rimasto 3. tolto
4. spento 16. 1. è 2. hai 3. ha 4. Sono

17. 1. La 2. Le 18. 1. li, mangiati 2. Le,
dimenticate 3. l', letto; l', trovato
19. 1. parlavo, è caduta 2. c'era, hanno
costruito 3. sapevo [sapere: wissen], l'ho
saputo [sapere: erfahren] 20. 1. sullo scaffale
2. una borsa di studio 3. La ditta/Lazienda

4. in/alla mensa 5. degli appunti 21. 1. noioso
2. permaloso 3. testardo 4. invidioso
22. 1. buona, bene 2. cattivo, male
23. 1. decidono 2. ci si incontra 3. ci vogliono
24. 1. c (compresse), 2. a (pomata), 3. b
(sciroppo) 25. 1. di 2. che 3. che



LIVELLO B2 Selbständige Sprachverwendung

1

Completa con ci o ne.

1. Dici che Anna verrà alla festa? Non sono così sicuro.
2. Questo rumore è fastidioso, ma dopo un po' ti abitui.
3. Non pensare più, non vale la pena: ormai è successo e non si può tornare indietro!

★ ___ /4

2

Metti al passato la forma impersonale.

1. Su questo divano non si dorme bene. ►
2. Se si arriva in ritardo è bene scusarsi. ►

★ ___ /2

3

Scegli l'opzione corretta.

1. - Perché non ti compri anche tu questa borsa? Ce l'hanno tutti! - Anzi/ Appunto! Preferisco avere qualcosa di più originale.
2. Inutile preparare una cena abbondante, piuttosto che/ tanto stasera siamo solo io e te.
3. Per fortuna è andato tutto bene, anzi/tanto benissimo!
4. Appunto/Piuttosto che perdere tempo in chiacchiere inutili, diamoci da fare!

★ ___ /4

4

Completa con il congiuntivo presente.

1. Penso che Anna (avere) ragione.
2. Pare che Stefano (volere) parlarmi.
3. Mi chiedo se tutto questo (essere) utile o no.

★ ___ /3

5

Inserisci le seguenti parole al posto giusto.

cliccare • campo • dispositivo
scaricare • schermata
La procedura per 1. un'app è semplice: basta entrare sulla 2. principale, nello store incluso nel tuo 3. Poi devi cercare l'app desiderata, per esempio digitando il nome nel 4. di ricerca posto in alto. Una volta individuata l'app, devi 5. su Installa oppure, se a pagamento, sul prezzo e procedere poi all'acquisto.

★ ___ /5

6

Scopri nella lista i quattro falsi alterati e traducili in tedesco.

aquilone • febbre
paesino • pulcino • fumetto
burrone • mobiletto

.....
.....
.....

★ ___ /8

7

Dalla Polizia.

Ascolta i due mini dialoghi e decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

1. Al signore del primo dialogo hanno rubato qualcosa.
☐ vero ☐ falso
2. Anzeige erstatten si traduce con *spingere denuncia*.
☐ vero ☐ falso
3. Diebstahl e Verlust in italiano corrispondono a *furto e smarrimento*.
☐ vero ☐ falso
4. Nel portafoglio non c'erano soldi.
☐ vero ☐ falso

★ ___ /4

8

Completa con i pronomi combinati giusti.

1. Luca, come cavi con lo spagnolo?
2. Sappiamo che state per trasferirvi, ha detto Ugo.
3. Luca ha una cotta per Sara: devo presentare.

★ ___ /3

9

Fai gli abbinamenti giusti.

1. non poterne più
2. farcela
3. fregarsene
4. piantarla

- a. es schaffen
- b. die Nase voll haben
- c. aufhören
- d. auf etwas pfeifen

☐ ☐ ☐ ☐

★ ___ /4

10

Abbina a ciascuna spiegazione il modo di dire corrispondente.

1. Gli eventi piacevoli capitano a chi è già fortunato.
a. piove a catinelle
b. piove sul bagnato
2. Fallire, non realizzarsi.
a. tirare l'aria
b. andare all'aria
3. Arrivare alla fine, senza risorse e senza sapere cosa fare.
a. essere alla frutta
b. fare un minestrone

★ ___ /3

11

Completa le similitudini con il nome dell'animale.

1. Lento come una



2. Fastidioso come una



3. Furbo come una



4. Cieco come una



★ ___ /4

12

Scegli le frasi corrette.

1. Mica ho capito quello che hai detto, sai?
2. Ho capito mica quello che hai detto, sai?

- a. Non mica siamo arrabbiati!
- b. Non siamo mica arrabbiati!

★ ___ /2

SOLUZIONI LIVELLO B2:

1. 1. ne 2. ci 3. ci, ne 2. 1. si è dormito 2. si è arrivati 3. 1. Appunto 2. tanto 3. anzi 4. Piuttosto che 4. 1. abbia 2. voglia 3. sia

5. 1. scaricare 2. schermata 3. dispositivo 4. campo 5. cliccare 6. aquilone [Drachen], pulcino [Küken], fumetto [Comics], burrone [Schlucht] 7. 1. vero (l'orologio) 2. falso (sporgere denuncia) 3. vero 4. falso (c'erano

- contanti) 8. te la, ce l', gliela 9. 1. b; 2. a; 3. d; 4. c 10. 1. b; 2. b; 3. a 11. 1. lumaca 2. mosca 3. volpe 4. talpa 12. 1. a; 2. b

13

1. Quale tempo verbale usi per esprimere una supposizione?

Hanno bussato alla porta.
..... (essere) Paola:
..... (dimenticare)
le chiavi come al solito!

2. E quale modo verbale usi per esprimere notizie non confermate?

Il sindaco (stare)
per dimettersi perché
(essere) coinvolto in una
truffa allo stato.

★ ___ /4

14

Economia e lavoro.

A. Abbina i seguenti termini alla definizione corrispondente.

- crescita • ripresa • tasse
disoccupazione • dazi
1. Imposte sulle merci che vengono importate:
 2. Condizione di chi è senza un lavoro:
 3. Incremento del prodotto interno lordo:
 4. Soldi pagati dai cittadini per usufruire di particolari servizi:
 5. Miglioramento dopo una crisi economica:

B. Traduci in italiano.

einstellen ►

kündigen ►

★ ___ /7

15

Scegli la forma corretta.

1. Emma non si ha voluto/si è voluta fermare a pranzo.
2. Emma non ha voluto/è voluta fermarsi a pranzo.

★ ___ /2

16

Qual è la parola (sempre la stessa) che manca nelle seguenti frasi?

1. Hai preso un mese di ferie? – Ehm, ! No, solo due settimane.
2. Stasera ceniamo e poi ci vediamo una serie alla TV.
3. Giulio è in ritardo, ha avuto un contrattempo.

★ ___ /1

17

Scegli la forma verbale corretta.

1. Non sarebbe/fosse meglio se partiremmo/partissimo un po' prima?
2. Se lo saprei/sapessi, te lo direi/dicessi.

★ ___ /4

18

Trasforma nella forma passiva.

1. Il vento forte ha abbattuto l'albero.
►
2. Tutti dovrebbero seguire questi consigli.
►

★ ___ /2

19

Decidi la posizione corretta dell'aggettivo.

1. Ho incontrato per caso un vecchio amico/amico vecchio, che conosco da anni.
2. Dovresti rivolgerti a un buon avvocato/avvocato buono, con esperienza in questo campo.
3. Vorremmo avere certe informazioni/informazioni certe, sicure al 100%.

★ ___ /3

20

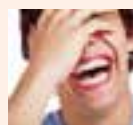
Abbina le seguenti espressioni all'immagine corrispondente.

a crepapelle • a ruba
a zonzo • a bizzefte

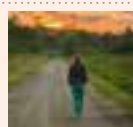
1.



2.



3.



4.



★ ___ /4

21

Forma il plurale dei seguenti nomi composti.

1. il pianoforte ► i
2. il madrelingua ► i
3. il capogruppo ► i
4. il caporedattore ► i

★ ___ /4

22

Scegli l'opzione corretta.

1. Vorrei che tu mi dica/dicessi la verità.
2. Preferiresti che ti lasci/lasciassi in pace?

★ ___ /2

23

Come li traduci in tedesco? E quale modo verbale richiedono?

1. benché ►
2. affinché ►
3. purché ►

Sono seguiti dal modo

★ ___ /4

24

Riconosci le parole che completano il testo.

Viviamo in un p
in centro. Nel nostro c
ci conosciamo quasi tutti e
cerchiamo il più possibile,
tra v , di vivere in
armonia. Rispettiamo l'orario
di s dopo le 22,
manteniamo il
p pulito, non
lasciamo oggetti sulle
s , quando
innaffiamo le piante,
evitiamo di far cadere l'acqua
sui balconi degli altri
c e chiudiamo
la porta dell'a
Purtroppo, solo gli i
dell'appartamento
dirimpetto al nostro non
rispettano il regolamento
e più di una volta ci siamo
rivolti all'a

★ ___ /10

25

Trasforma il discorso diretto in discorso indiretto.

“Verrò a trovarvi domani”.
Diego ha detto che.....

.....

.....

★ ___ /3

TOTALE ___ /96

13. 1. Sarà (futuro semplice), avrà dimenticato (futuro anteriore); 2. starebbe, sarebbe (condizionale) **14.** A. 1. dazi 2. disoccupazione 3. crescita 4. tasse 5. ripresa; B. assumere, licenziare **15.** 1. si è voluta 2. ha voluto **16.** magari **17.** 1. sarebbe, partissimo 2. sapessi, direi **18.** 1. L'albero è stato

abbattuto dal vento forte. 2. Questi consigli dovrebbero essere seguiti da tutti.

19. 1. vecchio amico 2. buon avvocato 3. informazioni certe **20.** 1. a bizzefte (= in grande quantità) 2. (ridere) a crepapelle 3. (andare) a zonzo 4. (andare) a ruba **21.** 1. pianoforti 2. madrelingua 3. capigruppo

4. caporedattori **22.** 1. dicessi 2. lasciassi **23.** 1. obwohl 2. damit 3. nur wenn; congiuntivo **24.** palazzo, condominio, vicini, silenzio, pianerottolo, scale, condomini, ascensore, inquilini, amministratore **25.** Diego ha detto che sarebbe venuto a trovarci il giorno dopo.

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI ISABELLA BERNARDIN

DA PAGINA
54

PASSAPAROLA TROVA LA BUFALA!

FACILE Citizen science è un nuovo modo di “fare scienza [Wissenschaft]”: i cittadini partecipano alla raccolta [Erhebung], all'analisi e all'interpretazione [Auswertung] dei dati scientifici. Il metodo è attivo anche in Italia e gli studenti delle scuole possono conoscerlo e metterlo in pratica grazie al progetto *Meetme@school*. Tra gli obiettivi principali c'è quello di insegnare ai ragazzi come riconoscere [erkennen] le fake news. Lo studio *Disinformazione a scuola* ha mostrato, infatti, che un ragazzo su tre non sa riconoscere l'informazione scientifica da quella parascientifica e che non distingue [distinguere: unterscheiden] una notizia vera da una inventata [erfunden]. Solo allenando [allenare: schulen, trainieren] il pensiero critico i giovani possono sviluppare [entwickeln] una cultura responsabile [verantwortungsvoll] dell'informazione.



Capo Bianco,
Portoferraio,
isola d'Elba.

DA PAGINA
12

Viaggi. L'isola d'Elba

FACILE L'isola d'Elba, nell'Arcipelago Toscano, è considerata una meta cool. Il fotografo elbano Roberto Ridi ci spiega perché. La forza dell'Elba è l'equilibrio tra uomo e natura. Gli abitanti dell'isola, infatti, hanno capito che preservare il patrimonio naturalistico è molto importante. Il 50% dell'Elba si trova nel Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano. In 224 kmq di superficie il paesaggio è molto vario. Un'area particolarmente interessante è quella del **Parco minerario**. Qui basta camminare per scoprire la storia dell'Elba, un'isola che in passato era importante per

l'estrazione del ferro. Nell'isola ci sono anche 120 **spiagge**, alcune con sabbia nera, come quella di **Norsi**, a Capoliveri, altre di sabbia fine bianca, come la **Fetovaia**, a Marina di Campo. Anche i paesi sono uno diverso dall'altro. **Marciana**, ad esempio, è medievale, mentre **Rio Marina** è un classico borgo di pescatori. Ridi ha lanciato, con sua moglie e suo figlio, un progetto video-fotografico che si chiama **Elbani**. Anima isolana. L'obiettivo è quello di raccontare l'isola attraverso le storie dei suoi abitanti. Tra di loro c'è, ad esempio, il minatore Filippo Boreali.

la meta ➤ Ziel

la forza ➤ Stärke

l'equilibrio ➤ Gleichgewicht

preservare ➤ erhalten

il patrimonio ➤ Erbe

la superficie ➤ Fläche

il paesaggio ➤ Landschaft

minerario ➤ Bergbau-

l'estrazione f. ➤ Abbau

il ferro ➤ Eisen

medievale ➤ mittelalterlich

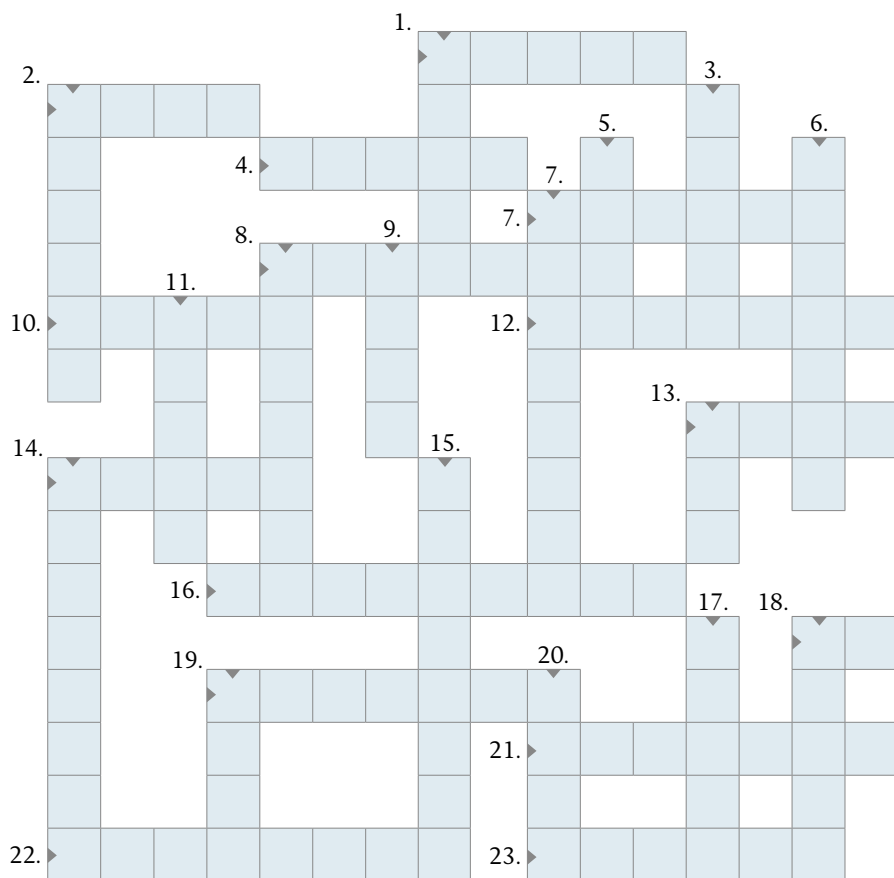
il borgo di pescatori ➤ Fischerdorf

lanciare ➤ hier: ins Leben rufen

l'anima ➤ Seele

il minatore ➤ Bergmann

CRUCIVERBA



Verticali:

1. Il paese dei miei si trova ... Appennini.
2. Il contrario di *cominciare*.
5. Il saluto più amato dagli italiani.
8. Io correvo, tu correvi, lui ...
9. Lavoro più o ... 40 ore a settimana.
13. Il contrario di *senza*.
14. La sua capitale è Berlino.
15. La ... è l'ultima a morire.
17. Io bacio, tu baci, lei ...
18. Il plurale di *tutto*.
19. La Terra ha due ..., uno a nord e uno a sud.
20. Dopo il sette.



Orizzontali:

1. Il sostantivo di saltare.
2. Ogni storia ha un inizio e una...
4. La risposta giusta a grazie.
13. I legumi con il nome più corto.
16. Noi ..., voi mangerete, loro mangeranno.
18. La seconda persona singolare.
19. Il participio passato di *provare*.
21. Amo la ... e fuga in re minore di Bach.
22. Il sostantivo di *ampio*.
23. Lo sono lo stomaco e il fegato.



Soluzioni 6/2025



INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Cosa passa attraverso il vetro senza romperlo?

Soluzione: la luce [Licht]

LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI ALLE
DOMANDE E PROVA A VINCERE IL RICETTARIO
FATTO A MANO.

1 Fare salotto significa:

- a. intrattenersi su argomenti leggeri, poco impegnativi
- b. partecipare a una riunione di intellettuali
- c. riunirsi in salotto

→ vedi *Notizie dall'Italia*, pag. 6

2 Ha creato il logo di Fendi:

- a. Federico Fellini
- b. Alda Fendi
- c. Karl Lagerfeld

→ vedi *L'intervista*, pag. 22

3 Il partito di Piersanti Mattarella:

- a. Partito comunista
- b. Democrazia cristiana
- c. Partito socialista

→ vedi *Una strada, una storia*, pag. 32

4 L'espressione sbagliata:

- a. domani piovverà
- b. oggi fa nebbia
- c. ieri era nuvoloso

→ vedi *Pagine facili*, pag. 40

5 Le montagne vicine a Clusone, in Lombardia:

- a. Prealpi Orobie
- b. Dolomiti
- c. Alpi Giulie

→ vedi *Le guide di ADESSO*, pag. 47

6 La frisella...

- a. è tonda e cotta due volte
- b. si strofina con uno spicchio d'aglio
- c. si scalda sulla griglia

→ vedi *L'Italia a tavola*, pag. 50

Soluzioni del test ADESSO 6/2025:

1. a; 2. b; 3. a; 4. c; 5. b; 6. a

**Rispondi correttamente alle domande del test e
partecipa all'estrazione del ricettario in palio.**

Vai alla pagina www.adesso-online/gewinnspiele o spedischi
una cartolina, entro il 13 giugno, a: ZEIT SPRACHEN,
ADESSO - TEST 7/25, Kistlerhofstr. 172, D-81379 München.



IMPRESSUM

Chefredakteurin
Rossella Dimola (V.i.S.d.P.)

Leitender Redakteur
Salvatore Viola

Redaktion
Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari
(Online), Eliana Giuratrabocchetti,
Giovanna Iacono, Isadora Mancusi,
Salvatore Viola

Bildredaktion
Isadora Mancusi

Gestaltung
Velvet Firenze

Leitung Crossmedia
Elke Maria Latinović

Redaktionelle Mitarbeit
Andrea Balzer (frei), Monica Guerra
(frei), Dorothea Schmuck (frei)

Autoren
Andrea Affaticati, Renata Beltrami,
Michael Braun, Anna Bordoni,
Simonetta Capecchi, Marina Collaci,
Anna Mandelli, Daniela Mangione,
Marco Montemarano, Silvia Ziche

Unternehmen
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

ISSN 0947-2096

Herausgeberin ZEIT SPRACHEN
Marie-Luise Lewicki

Geschäftsführer
Ulrich Sommer

**Chief Marketing Officer und
Chief Operating Officer**
Alexander Holm

**Leiter Herstellung und
Digitales Publishing:**
Thorsten Mansch

Vertriebsleiter
Sarah Reinbacher/DIE ZEIT

Anzeigenverkauf und Disposition:
Eva-Maria Markus
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
eva-maria.markus@zeit-sprachen.de
unternehmen.zeit-sprachen.de/
fuhr-werbekunden

Vertrieb Einzelverkauf
DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co.
KG, www.dermedienvertrieb.de

Vertrieb Abonnement
DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH,
www.dpv.de

Litho
Mohndruck Mohn Media GmbH,
33311 Gütersloh

Druck
Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

Kontaktadresse nach
EU-Produktsicherheitsverordnung:
produktsicherheit@zeit-sprachen.de

© 2025 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd Bucerius
GmbH & Co. KG.

Leserservice

**Fragen zum Abonnement und zu
Einzelbestellungen**
Unser Serviceportal erreichen Sie 24
Stunden täglich unter:
<https://kundenportal.zeit-sprachen.de>

Privatkunden und Buchhändler
Tel. +49 (0)89/1214 0710
Fax +49 (0)89/1214 0711
abo@zeit-sprachen.de

Lehrende
www.zeit-sprachen.de/unterricht

Einzelverkauf und Shop
Tel. +49 (0)89/9546 9955
sprachenshop@zeit-sprachen.de

Unsere Service-Zeiten
Montag bis Freitag 8 bis 20 Uhr,
Samstag 9 bis 14 Uhr

Postanschrift
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kundenservice,
20080 Hamburg
Deutschland

Konditionen Abonnement pro Ausgabe (14 Ausgaben p.a.)

Deutschland € 8,99 inkl. MwSt.
und Versandkosten
Österreich € 9,50 inkl. MwSt. und
Versandkosten
Schweiz sfr 13,50 inkl.
Versandkosten
Übriges Ausland € 8,99 plus
Versandkosten

Studierende bekommen gegen
Nachweis eine Ermäßigung.

Einzelverkaufspreis
Deutschland: € 9,90

CPPAP-NR. 0220 U 92667

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen
Spotlight, Business Spotlight,
écoute, ECOS, ADESSO,
Deutsch perfekt

Fragen zu Themen im Heft
Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte per
Mail: adesso@zeit-sprachen.de

Werbevermarktung
iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211
Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/8 87-13 02
info@iqm.de
Mediainformationen www.iqm.de

Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter:
unternehmen.zeit-sprachen.de/mediadaten

instaVIAGGIO a TORINO, al MERCATO del BALON

di S/MO CAPECCHI



Ogni sabato, nelle strade tra Porta Palazzo e il fiume Dora, si tiene il famoso "Balon", un mercato delle pulci all'aperto, tra i più grandi d'Europa. La seconda domenica del mese inoltre c'è il Gran Balon, mercato dell'antiquariato. Il nome Balon viene forse dall'antico gioco del pallone col bracciale, molto popolare in Italia e praticato in genere lungo le mura delle città, fino all'inizio del Novecento.



In via Canale Molassi, le vecchie case a ballatoio seguono l'andamento di un canale, oggi interrato, dove in passato c'erano tanti molini, detti "molass". Anche a Bologna, la mia città d'origine, c'è un mercato storico fuori dalle mura, dove c'erano molini lungo un canale e si giocava al pallone col bracciale. La vitalità multietnica del Balon però è speciale.

il mercato delle pulci ➤ Flohmarkt

l'antiquariato ➤ Antiquitäten

il gioco del pallone col bracciale: traditionelles Mannschaftsballspiel, bei dem der Ball mit einem hölzernen Armreif geschlagen wird

in genere ➤ meistens

il Novecento ➤ 20. Jahrhundert

la casa a ballatoio ➤ Laubenganghaus

l'andamento ➤ Verlauf

interrato ➤ unterirdisch

il molino ➤ Mühle

d'origine ➤ Heimat-

fuori dalle mura ➤ außerhalb der (Stadt) Mauern

ATTUALITÀ

Vino italiano: Italiens Exportschlager Nr. 1 und seine Herausforderungen für die Zukunft.



L'INTERVISTA

Frauen, Alzheimer und Gendermedizin: Die Hirnforscherin **Antonella Santucci Chadha** erklärt, warum die Wissenschaft mehr tun muss.

COSE

70 Jahre **Fiat 600**: das Auto, das die Italiener verändert hat.



DAS FINDEN SIE
IN DER AUSGABE

N.8

IM HANDEL
AB 20. JUNI

VIAGGI

Von der Altstadt ins Tal der Tempel und über die umliegenden Dörfer zu den schönsten Stränden **Agrigents**, der italienischen **Kulturhauptstadt 2025!**

STILE LIBERO

550. Geburtstag von **Michelangelo**: die etwas andere Geschichte des genialen Künstlers.

Menschliche Intelligenz. Woche für Woche.

Lesen Sie DIE ZEIT 4 Wochen kostenlos und freuen Sie sich über preisgekrönte Reportagen, tiefgründige Analysen und kontrastreiche Debatten – gedruckt oder digital. Jederzeit monatlich kündbar.



Jetzt alle Abovorteile sichern:
zeit.de/zeit-sprachen
Tel. 040/42 23 70 70*



**Digital mit
ZEIT Audio
und Z+**

Jünger, als du denkst

Die Wissenschaft sagt: Wer sich nicht so alt fühlt, wie er ist,
lebt länger und zufriedener